

Da pagina 1

Una Giunta distratta

L'assessore Mancini portarono in Consiglio Comunale una lettera che fu inviata a varie aziende che operano nel settore dei posteggi sotterranei. Questo documento fu consegnato ai giornali ed ebbe ampio risalto. Per sommi capi questo documento diceva: "Volendo dare soluzione al problema dei parcheggi del centro storico si invitano tutti coloro che ne abbiano interesse a far pervenire a questa amministrazione comunale, entro e non oltre il 25 maggio 1991 la richiesta di invito alla presentazione di proposte in merito. Alla richiesta dovrà essere allegato curriculum relativo alle opere in questione".

Ebbene le risposte sono pervenute e la correttezza politica avrebbe preteso che si desse il via alla seconda fase sempre indicata nel medesimo documento. Infatti così proseguiva: "L'Amministrazione comunale si riserva, a proprio insindacabile giudizio, la scelta delle ditte da invitare precisando che l'amministrazione comunale individuerà le aree sulle quali insisteranno le opere e che le ditte potranno presentare soluzioni sia per la realizzazione delle stesse, che per il loro finanziamento ed eventuale gestione".

Perché allora non procedere per come si è detto ed invece, facendo finta di dimenticare documenti importanti, si rimiscolano le carte e inventandosi nuovi maghi si presenta un altro progetto denominato concorso di idee che nella migliore delle ipotesi può dare una prima risposta non prima del 1994-95?

Perché questa amministrazione comunale non ricorda il piano particolareggiato per il centro storico redatto da altri compagni di partito, allora amministratori, nel 1978, che indicava tra le necessità primarie della città una pronta soluzione dei parcheggi?

Come credere allora alla buona fede di questa gente, come non sospettare che questi ritardi nascondano altri fini? Come non sospettare che questa realizzazione attraverso ditte specializzate, non porti particolari benefici alla classe politica?

Cosa chiede la popolazione? Chiede giustizia ed onestà, chiede che si dia subito esecuzione alla prima lettera, anche in considerazione che nel documento che la Giunta municipale ha inviato all'assemblea del 21 scrive testualmente: "È stato verificato l'interesse di società e di imprese rilevanti a livello nazionale per la realiz-

zazione di parcheggi sotterranei e dotati di adeguate soluzioni tecnologiche".

Di fronte a questa asserzione importante è dovere dell'Amministrazione comunale deve interpellare tutte queste aziende e consentir loro di presentare dei progetti con le loro tecnologie; verificare quanto viene proposto e, solo quando si avrà avuto la certezza che questi progetti non sono ideati per Cortona, allora sì, ma solo allora si può dare il via al concorso di idee.

Sostenendo che sono aziende importanti, ma bocciandole a priori il loro operato può

nascere il sospetto che il politico, non trovando convenienze personali, ostacoli il tutto in attesa di momenti migliori.

È certamente un cattivo pensiero, ma la gente incomincia ad essere stufo di scuse, di cavilli procedurali, di dichiarazioni gratuite di volontà di essere trasparenti.

Le necessità esistono e sono alla luce del sole; chi ne ostacola la soluzione, chi le combatte sottilmente chi le osteggia con irruenza ed intimidazione, lascia balenare il sospetto grave di interessi privati in atti d'ufficio.

Enzo Lucente

Grazie al Ministro Franco Marini gli anni novanta iniziano positivamente per Cortona

L'Ufficio di Collocamento ritorna nella nostra città

Con decreto del Ministro del Lavoro, Franco Marini, Cortona è tornata sede della sezione circoscrizionale dell'Ufficio di Collocamento per la Valdichiana.

Un nostro stimato concittadino, ex-redattore dell'Etruria ed oggi segretario regionale della CISL dell'Umbria, Ivo Camerini, è stato il sapiente raccordo tra la nostra città e la decisione presa dal Ministro Marini nel suo decreto del 5 agosto c.a.

All'amico Ivo Camerini abbiamo rivolto queste domande.

Perché questa positiva ed importante decisione del Ministro Marini?

Cortona è senz'altro la città di riferimento naturale di tutta la Valdichiana Est. Il passato ed il presente della Valdichiana ci indicano proprio questo dato ed il Ministro Marini, molto attento alle esigenze dei giovani in cerca di lavoro, ha voluto prendere questa decisione per coniugare bene il futuro dei lavoratori con la tradizione storica, economica e culturale della nostra città che non solo è una delle terrazze più belle della Valdichiana, ma dell'Italia intera. Quindi valorizzazione del primario agricolo sapientemente unito ai valori dell'ambiente, dell'artigianato, del turismo culturale e della qualità della vita.

Anche per queste motivazioni desidero ringraziare ancora una volta il ministro Marini per il suo decreto che inverte la brutta tendenza negativa iniziata nei primi anni ottanta; dopo averlo già salutato, in privato nel suo studio

al Ministero, e ringraziato a nome di tutti i cittadini cortonesi per questa sua decisione. Spero tanto che presto Marini possa venire a Cortona e così conoscere di persona quanto questa nostra città meriti di essere incoraggiata e promossa nel suo sviluppo civile ed economico.

Quale è stato il tuo ruolo in tutta questa vicenda?

Quello di un figlio di Cortona che ama e rispetta la sua piccola patria.

Ho avuto la fortuna e l'onore di lavorare nella Cisl, per oltre dieci anni con Carniti e Marini. Credo con reciproca soddisfazione. E quando il Sindaco Pasqui mi ha chiesto ufficialmente, nella mia qualità di dirigente Cisl, oltreché di amico personale, di chiedere a Franco Marini di emanare il decreto di riassegnazione a Cortona dell'Ufficio per l'impiego e collocamento in agricoltura, ho fatto quello che qualsiasi altro figlio di Cortona avrebbe fatto. Ho domandato a Marini se era possibile fare questa cosa per la mia città e oggi sono davvero grato al Ministro Marini per questo suo decreto. Così come, credo, gli sono grati tutti i cortonesi.

L'Etruria ringrazia l'amico Ivo Camerini.

"Più che me - replica Camerini - L'Etruria deve ringraziare il Sindaco Pasqui per aver voluto affidare ad un dirigente sindacale un compito così importante per servire gli interessi di Cortona".

Enzo Lucente

Da pagina 1

Il Sindaco protesta

al fatto che senza nessuna verifica con il sottoscritto si è voluto "sbattere il mostro in prima pagina", commentando il fatto con considerazioni che si ritorcono pari pari contro il giornale.

L'articolista conclude infatti affermando: "Noi come giornale non possiamo che rivelare come situazioni di questo genere danneggiano enormemente l'immagine turistica della nostra realtà. È giusto pertanto che chi sbaglia debba far fronte in prima persona del proprio atteggiamento".

Una notizia priva di riscontri prima di tutto danneggia il giornale, in secondo luogo è chiaro che non l'"episodio" ma l'articolo danneggia l'immagine turistica di Cortona.

Comprenderà il mio rammarico ma con i problemi veri che abbiamo mi sembra del tutto inutile dare spazio a quelli inesistenti.

Siccome anch'io credo che degli errori dobbiamo rispondere. La prego di pubblicare questa mia ai sensi della Legge sulla stampa come smentita dell'episodio.

Distinti saluti.

Il Sindaco
(Ilio Pasqui)

Pubblichiamo volentieri la lettera del Sindaco, e l'avremmo pubblicata anche senza lo specifico riferimento alla legge sulla stampa.

È giusto comunque precisare alcune cose; intanto l'episodio è realmente avvenuto, tanto che è stato sentito e subito riferito al Sindaco. Conoscendo, oggi, il nome del Vigile ed apprezzandone la sua professionalità ci saremmo meravigliati, e non poco, se tutto fosse andato come riferito verso un reale turista; ma, amicizia a parte, essendo in divisa questo tipo di scherzo, che ha generato tanto confusione, poteva essere evitato.

Circa il mancato riscontro con il Sindaco, non c'era il tempo necessario perché il giornale era in stampa il giorno successivo. Indipendentemente da questo fatto tecnico, quanto da noi riportato ci è stato riferito in modo particolareggiato alla presenza di numerosi testimoni da chi aveva udito.

Il giornale ha fatto il suo dovere e non un cattivo servizio per Cortona.

A parte la precisazione siamo felici che tutto sia stato chiarito nel migliore dei modi.

Da pagina 1

Primo corso di ecologia

queste ultime dieci settimane, e credo che al ritorno negli Stati Uniti affronteranno i problemi ecologici della loro bioregione con più maturità. Li ho visti anche molto delusi per lo stato di consumismo e di degrado che hanno trovato nelle belle città e campagne italiane. Mi hanno detto che non avrebbero mai creduto fino a che punto il "progresso" americano avesse potuto distruggere tanta vita...

Martin Luther King diceva che si può criticare qualcosa solamente quando si è amareggiati perché si è perso quello che si amava profondamente. Io amo Cortona e mi sento ormai in casa di questa città che mi ospita con tanta cordialità da cinque anni, anch'io come i nostri studenti americani sono rimasto molto deluso quest'estate, soprattutto per l'accoglienza fatta al Primo Incontro Internazionale sull'Ambiente, allestito dal comune di Cortona e dalla Saint Thomas University, con la

partecipazione dei più importanti esponenti di ecologia dell'America e dell'Europa. Thomas Berry, Enzo Tiezzi, Giuliano Cannata, Degli Espinosa dal 21 al 23 luglio diedero animo a conferenze di un'importanza estrema non un singolo cittadino cortonese vi partecipò... Mi domando quale sia lo scopo di allestire conferenze sull'ecologia di una determinata bio-regione se i cittadini di suddetta bio-regione non sentono minimamente il desiderio e quindi il bisogno di copartecipare. Questo gli studenti americani che partono domani non l'hanno ancora capito.

Ringraziamo di cuore Carlo Salvicchi per aver reso possibile la presenza di Enzo Tiezzi e gli altri ecologisti italiani a questo nostro primo incontro ecologico, e ci auguriamo che a Cortona si continui a parlare di ecologia e soprattutto di agrire.

Elisabetta Ferrero
Saint Thomas University



L'ET

BIBLIOTECA COMUNALE

52044 CORTONA

AREZZO

PERIODICO QUI (MAGGIO)

Cortona Anno C N. 16 - 15 Settembre 1991

Lire 1.500

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento ordinario L. 30.000 - Sostenitore L. 50.000 - Benemerito L. 100.000 - Estero L. 45.000 Estero via aerea L. 50.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria - Cortona - Tel. 0575/678182 - Una copia arretrata L. 3.000

Direzione, redazione, amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli, 1 - Casella Postale N. 40 - Cortona - C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/678182

Un'altra dimostrazione di saggia amministrazione

Ci riferiamo alla iniziativa presa dall'amministrazione comunale di Montepulciano in relazione al problema ormai cronico per tutti i centri storici: i posteggi

Qualche giorno fa un amico durante una nostra conversazione e in relazione al discorso ormai ripetitivo del problema dei parcheggi asseriva con convinzione e con un sorriso amichevole che il giornale sull'argomento aveva fatto "due uova da struzzo".

Un nostro redattore presente alla chiacchierata ha giustamente replicato che perlomeno in un futuro la gente non potrà dire di non esserne stata puntualmente informata.

E continuiamo così questa nostra crociata che pare stia diventando un po' donchisciottesca.

Nonostante tutte le chiacchiere ancora tutto è fermo sull'orizzonte della amministrazione comunale cortonese.

Volterra, città a vocazione turistica, molto simile alla no-

sta, ha realizzato posteggi sotterranei con piena soddisfazione della popolazione.

Su "Il Bagattino", quindicinale edito a Montepulciano leggiamo che dal 21 agosto sono stati realizzati nel centro storico posteggi a pagamento. Sono 197, dislocati in 6 punti della città e sono stati realizzati con un accordo con la società S.I.S. di Corciano.

Anche la città a noi vicina di Montepulciano ha una ricca storia e ci chiediamo perché i loro amministratori non abbiano provveduto prima di realizzare questo progetto ad inventare anch'essi un concorso di idee.

Ed invece in modo molto più artigianale, ma concreto, hanno provveduto a soddisfare un'esigenza della città.

Hanno sottoscritto una

convenzione per la quale senza indennizzo dopo 6 anni i parchimetri passeranno di proprietà comunale.

Dunque la concretezza nella circostanza non ha fatto difetto.

E continuiamo ad insistere perché non troviamo giusto che i nostri amministratori abbiano il gusto quasi sadico

continua a pag. 13

Manteniamo le tre Direzioni Didattiche

Continua l'altalena sulla soppressione di uno dei circoli didattici del nostro Comune.

È un problema vecchio che si trascina da tempo senza trovare un positivo sbocco.

Una legge che si regola sui numeri e che considera quindi gli alunni numeri vorrebbe sopprimere un circolo didattico nel nostro territorio, ma non tiene conto di tutta una serie di problematiche che con tale soppressione si determinerebbe.

Il nostro territorio è enorme, l'esistenza dei tre circoli ha un senso concreto e produttivo nell'interesse del bambino.

Soppressione equivarrebbe sfaldamento di certe realtà consolidate; ecco perché è giusto lottare e battere i pugni sul tavolo!

A questo scopo e con questo preciso obiettivo pubblichiamo la mozione che il consigliere comunale e nostro collaboratore Ivan Landi ha presentato nella seduta del consiglio comunale del 9 agosto 1991, e che è stata approvata (PSD-PSI-DC) con l'astensione del (MSI-DN).

Settembre insieme

Terza festa regionale dei pensionati



La mozione vuole essere una proposta per un serio impegno da parte di tutti gli organi scolastici, le motivazioni adotte devono essere ben valutate, poiché reali, e quindi possono costituire un valido punto di base per il mantenimento delle tre direzioni didattiche. La legge altrimenti sarebbe solo punitiva ed imposta da organi, lontani da ogni realtà. Sarebbero anche gravi accettazioni passive e remissive non degne di uomini liberi, da parte di

continua a pag. 13

Mostra Mercato del Mobile

È stata la migliore. L'antiquaria cortonese, edizione numero 29, non ha avuto eguali. Lo dimostra il dato di affluenza che attesta ben diecimila presenze e l'elevato livello di qualità degli oggetti in esposizione.

Continua a pag. 12



continua a pag. 12



Hotel Villa Eliso

Per prenotazioni ed informazioni:
Tel. 0575/61145 - Fax 0575/613167
C.S. 123 CENTOIA di CORTONA (AR)

Le Capozzine



Un attentato a Cortona

L'incendio verificatosi domenica primo settembre ultimo scorso sul monte di S. Egidio, deve farci riflettere tutti.

Infatti appare certa l'origine dolosa del crimine: l'ora, il punto e il giorno scelti ne fanno fede e provocano riflessioni di orrore. Perché?

Perché si è tentato di distruggere il parco di Cortona, la cornice di verde su cui si staglia la nostra città? Il polmone di ossigeno e il punto che la città stessa e tutta la pianura hanno come riferimento nei giorni torridi dell'estate?

A questi interrogativi dovrà cercare di rispondere l'autorità di polizia; ma quello che a noi interessa mettere in luce sono gli interventi operati dagli organi preposti.

È stato infatti rilevato che mentre i mezzi a terra dei Vigili del Fuoco, organizzati dal Comando Forestale, sono intervenuti prontamente, non altrettanto purtroppo si può dire dei mezzi aerei che considerata

l'ubicazione del luogo, l'ora e i naturali pendii della montagna, erano e sono gli unici validi a contrastare le fiamme.

Tali mezzi anche se poi arrivati in quantità, e se pur guidati con perizia, sono purtroppo intervenuti con un imperdonabile ed inspiegabile ritardo.



Se l'intervento fosse stato pronto, il danno sarebbe stato limitato, alcun pericolo sarebbe stato corso e i costi dell'ope-

razione di spegnimento sarebbero stati del tutto insignificanti.

Questo ci deve far riflettere tutti per una maggiore collaborazione nella difesa di un patrimonio ecologico vitale e, alla luce dell'esperienza passata, deve convincere le autorità

competenti che il fuoco in montagna è come un incidente stradale: l'ambulanza deve intervenire subito.



di Nicola Caldarone

Minuscole nei nomi propri

La televisione, nei lunghi e a volte eterni elenchi di nomi di attori, autori, registi, tecnici eccetera, usa spesso scrivere questi nomi propri con la lettera iniziale minuscola.

Alcuni lettori mi chiedono: ma non è un errore? Rispondo: è un errore. Se c'è una parte della grammatica dove tutti si sono messi d'accordo è proprio questa che riguarda l'iniziale dei nomi propri, e non solo di persona ma anche di cosa, che si distinguono dai nomi comuni appunto per l'iniziale maiuscola: "Alessandro Manzoni" e non "alessandro manzoni", "Milano" e non "milano" come la televisione mostra spesso di preferire.

Si capisce che si tratta di un vezzo, di una piccola stravaganza

formale scaturita dal cervello estroso di un tecnico grafico in vena di novità a tutti i costi. Ma trasferire questo vezzo su uno schermo televisivo con una insistenza che sembra ormai rasentare la norma, può rappresentare un'imprudenza grave ai danni dei meno avveduti, non solo, ma anche di chi più facilmente soggiace alla suggestione del nuovo e dello strambo. Infatti quest'uso della minuscola nei nomi propri si va sempre più trasferendo dallo schermo televisivo sulla nostra carta stampata, come è dato di vedere sulle carte intestate, sui biglietti da visita, sui manifesti e persino sulle copertine dei libri. Soprattutto i dirigenti televisivi e chi scrive devono rendersi conto della potenza espressiva del mezzo di cui dispongono, e vigilarsi costantemente anche in quelle che possono considerarsi minuscole, come appunto una piccola iniziale minuscola puramente cervellottica messa al posto di una ragionevole tradizionale iniziale maiuscola. E ancora, diremo Piazza Dante o corso Roma, Corso Roma o corso Roma, Via Mazzini o via Mazzini? Se ragioniamo un attimo mi sembra che le prime forme con entrambe le maiuscole siano da preferirsi: Piazza Dante fa tutto un nome: la parola piazza è strettamente collegata a Dante, diventando inoltre un nome proprio. Pertanto nei casi suddetti e in similari tutte iniziali maiuscole come si fa con i nomi e i cognomi.

Fabrizio Mammoli

Una strada importante

Una sottoscrizione della popolazione mette in evidenza una grave situazione che deve essere sanata in tempi brevi: d'estate tanta polvere, d'inverno tante pozze, ma è una strada importante e non si può chiudere!

La popolazione abitante nelle frazioni di Riccio, Pietraia, e Terontola del comune di Cortona, vicino alla strada provinciale del Riccio-Barullo negli ultimi tempi si è trovata in fronte ad un problema rilevante.

Infatti il traffico su tale strada è notevolmente aumentato

dopo la costruzione del ponte cavalciferrovia.

Oltretutto tale traffico è costituito in prevalenza da camion e tir che per le condizioni della strada e le motivazioni sopra citate hanno un traffico difficoltoso e a rischio.

Il fatto che la strada non sia asfaltata rende il tutto più pre-

cario, pericoloso e dannoso per gli abitanti limitrofi.

Per tutti questi motivi la popolazione ha fatto splicita richiesta all'amministrazione comunale per la depolverizzazione di tale tratto di strada allegando anche una petizione di firme (davvero numerosa).

È indubbiamente una richiesta più che legittima che ci auspichiamo chi di dovere ter-

rà nella dovuta considerazione; la popolazione ha fatto una richiesta civile ed educata di sensibilizzazione che crediamo non debba essere vana, e che sia sufficiente a raggiungere lo scopo.

Fabrizio Mammoli

L'ETRURIA
Soc. Coop. a.r.l.
Piazzetta Baldelli, 1 - Cortona (AR)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente: Francesco Nunziato Morè
Consiglieri: Nicola Caldarone, Vito Garzi, Mario Gazzini, Giancosimo Pasqui

SINDACI REVISORI
Presidente: Francesco Navarra
Consiglieri: Isabella Bietolini, Nella Nardini Corazza

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE
Redazione: Isabella Bietolini, Nicola Caldarone, Nella Nardini Corazza, Francesco Navarra
Redazione Sportiva: Riccardo Fiorenzuoli, Fabrizio Mammoli, Alberto Cangeloni

Collaboratori: Domenico Baldetti, Rolando Bietolini, Lucia Bigozzi, Ferruccio Fabilli, Santino Gallorini, Franco Marcello, Zeno Marri, Roberto Ristori, Umberto Santiccioli, Romano Scaramucci
Da Camucia: Ivan Landi
Da Terontola: Leo Pipparelli
Da Mercatale: Mario Ruggia, Anna Maria Sciarpi

Progetto Grafico: Gabriella Citi
Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Sfriso
Pubblicità: Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli 1 - tel. 62565
Tariffe: PUBBLICITÀ ANNUA (23 numeri)
a modulo: cm. 5x4,5 L. 400.000 IVA escl. - cm. 10x4,5 L. 700.000 IVA escl. - altri formati da concordare

★★
ALBERGO
Italia
Via Ghibellino, 5
Tel. e Fax (0575) 630564-630254
CORTONA (AR)

IL TAPPEZZIERE
di Solfanelli Lido
TENDE - TENDE DA SOLE
POLTRONE
Via Lauretana int. 7 - Tel. 0575 604789
Via della Repubblica, 11 - Camucia (AR)

TRE TRE TREMORI ROMANO
Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

FOTOMASTER
FOTOGRAFIA - VIDEOREGISTRAZIONE - CERIMONIE
Via Nazionale, 74 - CORTONA (AR) - Tel. 0575/601383

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

Tempere di Franca Podda alla Galleria Signorelli Un giardino intessuto di nuvole azzurre

Osservando le tempere di Franca Podda, mi sono domandata perché tutti i pittori non siano artisti. Credo che sia dovuto ad un fatto di creatività. Si può dipingere senza creare, ottenendo una produzione che può essere anche gradevole, ma non è originale.

L'artista - e Franca Podda è un'artista - deve saper creare col suo pennello un universo, un mondo. Tutto ciò che ha vissuto e sentito deve essere rielaborato dalla personale sensibilità. Allora il risultato è nuovo, sconosciuto agli altri, quindi artistico.

Nella mostra alla Galleria Signorelli ho sostato a lungo per capire. Ed ho scoperto novità eccellenti. Ricordando certi dipinti del passato con bambole rotte, arti sanguinanti, sfondi neri, frantumazioni di oggetti cari (l'uovo, il pesce, il nastro) mi sono detta: "Quale straordinario cammino ha compiuto Franca in questi ultimi anni!"

Fissavo una cornucopia dal tenue grigio-rosato da cui scendevano grappoli di stelle,

ha uno). E il giardino di Franca Podda è stupendo: la delicatezza dei rosa delle figure, la

interpretare secondo il nostro sentimento. Da tale delicatezza d'animo ci sentiamo onorati



succosità dei grappoli d'uva d'un verde e rosso che definirei poddiani, i bei frutti maturi, le

perché ci è consentito di diventare protagonisti del suo mondo con tutti i rischi che ne possono derivare. Non capire, per esempio. Ma lei, civilissima, non si adombra. Ascolta. Accenna qualche spiegazione, rispetta la nostra diversa umanità.

Come artista Franca Podda ha raggiunto un altro gradino di crescita interiore e siccome la maturità è una scala che si conclude con la vita, lei continuerà a salire i suoi gradini di cristallo e noi, ogni volta, gioiremo dei suoi progressi, le stringeremo le mani dicendole con gli occhi: "Come sei brava, Franca!"

Nella Nardini Corazza

Scomparsa del cav. Mezzetti

Il 29 agosto è scomparso il cav. Guido Mezzetti, padre della nostra esperta di storia dell'arte dottoressa Adriana.

Il signor Guido aveva raggiunto la bella età di 91 anni e viveva a Camucia, dove si era ritirato con la famiglia dopo il pensionamento.

Alla dottoressa Adriana Mezzetti le condoglianze sentite dello staff del giornale "L'Etruria".

Personale di Urano Rossi Dedicato a Cortona

Urano Rossi, pittore cortonese da tempo residente a Vieste, è s'ate anche quest'anno fedele all'appuntamento estivo con la sua città: si è chiusa negli ultimi giorni di agosto, infatti, la sua "personale" alla Galleria Signorelli, una mostra che per intero egli ha dedicato a Cortona.

Cortonesi i paesaggi; le montagne; la pianura, cortonesi i colori amalgamati in perfetta identità; cortonese, infine, la meticolosa riproduzione dei tetti, delle antiche torri e dei buoi aggocati che lenti arano ai piedi della vecchia città anidata sul colle. Una rivisitazione immemore del progresso: invano cecheremo un grigiore d'asfalto, un'ombra d'automobile o un'antenna televisiva.

La Cortona di Urano Rossi è infatti quasi idilliaca e sospesa nel tempo, luogo della memoria o del sogno, eppure è anche vivida la fedeltà del paesaggio, dei vicoli scoscesi e del-

le rare figure: potremo dire un felice connubio che ruba alla miniatura la perfezione dei particolari.

I girasoli, ad esempio, la cui intensa e composita colorazione diventa d'un tratto prima linea di corolle e petali perfetti. E ancora il Trasmeno sfumato in lontananza, le file dei cipressi toscani e le rare marine di Vieste per altri colori ed ispirazioni, infine le grafiche di rara maestria.

Legato profondamente a Cortona, Urano Rossi non manca di rinnovare ogni estate il suo impegno di artista mostrandosi maturato nella scelta dei colori, nel dosaggio dei panorami e nella cura di una testimonianza che si fa di volta in volta più accurata e personale: interpretando antiche ispirazioni egli si pone sulla scia di tanti artisti di ieri e di oggi che hanno tratto da questo angolo di terra toscano inesauribili suggestioni.

Isabella Bietolini



fotovideo
Lamentini
VIDEOTECA - SERVIZIO A DOMICILIO
PER OGNI TIPO DI CERIMONIA - SVILUPPO e STAMPA in 24 ore
tutto per la videoregistrazione
Servizio FAX e fotocopie anche a colori
Cortona (AR) - Via Nazionale, 33 - Tel. 62588

GARDEN CENTER
di FELICI FELICE & FIGLI VIVAI PIANTE
PIANTE DA GIARDINO e DA APPARTAMENTO - CONCIMI SEMENTI
BULBI ANTIPARASSITARI ATTREZZATURE DA GIARDINO - VASI
Via Gramsci, 40 - Tel. 0575/630596 CAMUCIA DI CORTONA (AR)

GIOIELLERIA
tacchini
Via Matteotti, 103/107 - Tel. 0575/603379 CAMUCIA (AR)

La Battaglia del Trasimeno Fu combattuta nella Valle dell'Esse?

Siamo dunque arrivati alle conclusioni ed i pazienti lettori potranno adesso mettere a frutto quanto è loro rimasto di ciò che abbiamo detto in tutte queste puntate a proposito dei vari aspetti e delle varie tematiche relative alla Battaglia del Trasimeno.

Verifichiamo quali sono gli elementi a favore dell'ipotesi che vorrebbe la battaglia fra Annibale e Flaminio svoltesi nella Valle dell'Esse; quali sono quelli contrari. Lo stesso faremo per la Piana di Tuoro. Successivamente azzereremo un'ipotesi, quella che a nostro modesto avviso è la più aderente alle varie realtà della Battaglia del Trasimeno.

Elementi a favore

Fra gli elementi a favore della localizzazione della Battaglia nella Valle dell'Esse, per la quale tanto si appassionò il compianto don Bruno Frescucci, mettiamo al primo posto le dimensioni della Valle e l'orientamento della stessa. Infatti come abbiamo visto, per contenere un esercito come quello romano, in ordine di marcia, o perlomeno una gran parte di esso, occorreva un certo spazio valutabile in 5-6 km e questo spazio è riscontrabile nella Valle dell'Esse. Non solo: abbiamo detto che non è pensabile uno schieramento dell'esercito punico in una linea continua. Del resto lo stesso Connolly (*Greece and Rome*) scrive: "... sembra improbabile che il Cartaginese abbia schierato le sue truppe in linea estesa lungo le colline ma più probabile che egli le abbia nascoste nelle valli fuori dalla vista dei Romani..." ed anche G. Brizzi accetta questa interpretazione (ringrazio la prof. Maria Luisa Meo per avermi tradotto dall'inglese le parti essenziali delle opere di Lazenby e Connolly).

Dunque bisogna pensare ad una vallata sulla quale si affacciano valli laterali delle quali, la più ampia, doveva trovarsi vicino all'ingresso per contenere i circa 8000 cavalieri punici.

La Valle dell'Esse soddisfa anche queste esigenze presentando, proprio poco dopo il suo inizio, la vallecola di Metelliano, piuttosto ampia, profonda e defilata. Anche l'orientamento della Valle dell'Esse si presta bene a quell'interpretazione della descrizione del Polibio che vorrebbe una valle trasversale (est-ovest) anziché una longitudinale.

Pure la morfologia della Valle calza abbastanza con la descrizione polibiana: due catene di monti disposte sui lati, una cima più alta e difficile in fondo.

Elementi contrari

Vediamo adesso gli elementi che si oppongono all'individuazione del campo di battaglia nella Valle dell'Esse.

Il primo, il più importante e direi definitivo è che nella Valle dell'Esse manca il lago descritto sia da Polibio che da Livio. Non solo manca il Trasimeno, citato dagli autori antichi e con il nome del quale la Battaglia è passata alla storia: manca un pur piccolo, paludoso, poco profondo specchio d'acqua da meritare il nome di lago e nel quale potessero trovare la morte quei romani che vi cercarono scampo.

Non penso che vi passano esse dubbi sul fatto che la Battaglia del Trasimeno sia stata combattuta vicino ad un lago chiamato in tal modo, e questo lago non c'è e non c'è mai stato non solo nella Valle dell'Esse ma neanche all'Ossaia, a Camucia, a Fossa del Lupo o in qualunque altro posto abbastanza vicino alla valle in questione.

Altro elemento contrario è il nome della Battaglia detta "del Trasimeno". Il Trasimeno è un lago con una circonferenza di parecchie decine di chilometri; direi Battaglia del Trasimeno non specifica bene in quale parte del lago essa sia avvenuta tanto è vero che siamo qui a discutere di questo. Se gli antichi storici contemporanei alla Battaglia avessero avuto riferimenti più precisi li avrebbero sicuramente utilizzati.

Così come la Battaglia di Canne prende il nome da un piccolo centro e non dal fiume Ofanto, più conosciuto e sulle cui sponde fu combattuta ma che avrebbe generato imprecisione a causa della lunghezza del suo corso, penso che se la Battaglia del Trasimeno fosse stata combattuta nella Valle dell'Esse, vista la presenza di una importante città come Cortona, citata dagli stessi Polibio e Livio, si sarebbe chiamata "Battaglia di Cortona".

La stessa presenza di Cortona, proprio in posizione dominante la Valle è un altro elemento contrario alla localizzazione.

Pensiamo davvero che se Annibale avesse schierato le proprie truppe nella Valle dell'Esse durante la notte, al mattino le vedette cortonesi non le avrebbero viste?

E non avrebbero avvistato Flaminio, accampato, secondo la ricostruzione di don Bruno Frescucci, nei pressi di Tavarnelle?

Se Cortona non avesse avvisato Flaminio avrebbe palesemente parteggiato per Annibale ma di questo le fonti avrebbero parlato e avrebbero narrato la successiva punizione romana.

La stessa espressione di Livio: "... Hannibal quod agri est inter Cortonam Urbem Trasumennumque lacum omni clade belli perustat..." seguita dalla descrizione di uno stretto passaggio fra il Lago ed i monti mal si adatta alla realtà della Valle dell'Esse.

Dunque, in base a questi elementi mi sento di scartare del tutto la localizzazione della Battaglia nella valle dell'Esse, salvo eventuali scontri isolati fra piccole formazioni romane scampate al massacro e reparti cartaginesi messi sulle loro tracce.

Di questo mio convincimento ne feci partecipe anni fa il buon don Bruno che liquidò il tutto alla sua maniera, con poche salaci battute.

Gli ulteriori approfondimenti conseguenti l'impegno assunto dopo la scomparsa di don Bruno mi rendono ancor più convinto di quanto sopra affermato: la Battaglia del Trasimeno NON fu combattuta in territorio cortonese, perlomeno in quel territorio ancora oggi sottoposto a Cortona.

Santino Gallorini

Esperienze di drammaturgia a Palazzo Casali Dedicato a Piero



Credo che il progetto teatrale della regista Patrizia Frini sia un buon progetto. Ricercare la personalità di un pittore attraverso un cammino poetico coevo è eccellente ricerca. Il difficile sta nel trovare l'aderenza tra progettazione e realizzazione. Infatti c'è il rischio che tutto quello che è scontato per l'autore, in quanto ha studiato e assorbito la materia, non lo sia per lo spettatore.

La sera di sabato 31 agosto, nel cortile di Palazzo Casali, ho assistito alla rappresentazione: "Dedicato a Piero" (percorso poetico alla ricerca di un pittore). Tre gio-

vani attori ben preparati: Luciano Melchionna, Silvia Nati, Gianmaria Talamo hanno guidato il pubblico nel non facile cammino della comprensione. Non facile per il filo conduttore, a volte disperdentesi nei dialoghi contemporanei a due, tre voci.

È vero che nei cori si ascoltano tre, quattro o più voci dispari, ma con il canto è un'altra cosa.

Con le parole l'intrecciarsi dei termini può andare oltre la capacità di attenzione di molti ascoltatori che, per non perdere nulla, finiscono col cadere in una certa confusione. Allora avrei gradito una voce-guida che, in opportuni intermezzi, mi aiutasse a stare "dentro" per tutta la rappresentazione. Utile sarebbe stato anche un dépliant con la presentazione del tema e con una bibliografia completa. Ciò non vuole togliere nulla alla bravura degli interpreti e alla intelligenza della regista; a tutti va un meritato plauso.

E poiché questo è stato l'ultimo lavoro di drammaturgia presentato a Palazzo Casali nella stagione estiva, è doveroso ringraziare due cortonesi: Alfredo Fazzini, quale esperto tecnico di luci, ed Ersilia Monacchini, le cui stoffe tinte alla perfezione con i colori preferiti da Piero della Francesca sono state molto ammirate, sfondo magnifico per una atmosfera calibrata tra poesia e pittura.

Nella Nardini Corazza

Esposizione dal 14 al 30 settembre Barrie Briscoe alla Galleria Signorelli

Barrie Briscoe è un inglese di professione architetto (si è laureato nel 1965 negli USA), ma ha anche la vocazione per la pittura (nel 1966 ha conseguito il dottorato in Belle Arti).

di Pierle (egli dipinge in plein air).

Permette inoltre una conoscenza della tecnica artistica sviluppatasi dall'espressionismo astratto newyorkese e poi



Da una unione simbiotica fra architettura e arte sono nati i suoi primi quadri.

Nel 1987 ha scoperto l'Italia come sua fonte di ispirazione più importante. Non solo la magnificenza dell'arte rinascimentale, hanno conquistato l'artista, ma anche i paesaggi, le luci, la bellezza della natura mediterranea.

Con la creazione di uno studio stabile in Val di Pierle, Briscoe ha intensificato la sua attività artistica ed iniziato una collaborazione con la gente del luogo per ristrutturare e restaurare quelle costruzioni che ha dipinto nei suoi quadri.

La mostra di Cortona è il risultato delle sue esperienze italiane e delle sue esplorazioni della Val di Chiana e della Val

ri-elaborata negli studi in Cornovaglia (Inghilterra), sua attuale residenza. ***

AGENZIA VIAGGI CORITO TOURS

Via Sandrelli, 30/B - Camucia
Tel. 0575/604604 - Fax 604604

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

TECNOPARETI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

Cortona
Antiquariato s. n. c.

Via Nazionale, 39
52044 Cortona (Arezzo)
Tel. 0575 / 604544

Attenzione! Si va in scena!



Con questo articolo vorrei informare genitori e bambini di Camucia, Cortona e dintorni che a partire dal 18 settembre si accettano iscrizioni per il primo e secondo corso di Recitazione e Animazione Teatrale.

La scuola, che ha scelto il nome di "Teatro 90", perché si è aperta nell'ottobre 1990, ha sede in Camucia via Boccadoro n. 7, presso la scuola Studio Danza che gentilmente la ospita. È rivolta a bambini e bambine di ogni età che volessero impegnarsi per due ore alla settimana.

Il corso di Teatro è organizzato in modo da valorizzare le idee, la fantasia, le abilità creative ed espressive del bambino, per poi passare gradualmente dal gioco drammatico alla messinscena, alla realizzazione di scenette e commedie secondo i gusti e i caratteri dei partecipanti con infine il sempre atteso saggio finale!

I bambini di oggi hanno un grande bisogno di muoversi, correre, scaricare le loro energie; ma la loro creatività e vivacità, se ben guidata, può davvero sbalordire per l'impegno e la serietà che dimostrano! Il brillante risultato ottenuto con gli allievi del primo corso me lo ha confermato.

Il bambino che frequenta il corso imparerà senza fatica a pronunciare bene le parole con la materia di dizione; raccontando un film o una favola, ascoltando la propria voce al registratore, pronunciando una battuta imparerà a comunicare meglio i suoi pensieri, le sue emozioni; indossando un costume, un cappello particolare comincia il gioco dell'immaginazione, il divertimento e l'emozione di diventare personaggio.

Un bambino dello scorso

anno molto vivace doveva una volta interpretare un personaggio timido, solo allora si rese conto di dover cambiare tutto il suo modo di muoversi per essere credibile e ci riuscì talmente bene che imparò a riconoscere a prima vista se una persona era timida soltanto da come si muoveva.

Questo studio dei caratteri è la materia del mimo; si impara a conoscere le proprie possibilità espressive.

Altre materie che vengono insegnate sono: canto, storia del teatro, recitazione.

So di non poter con un articolo spiegare tutto quello che

significa fare teatro; ma senza dubbio, posso dire che per tutti e soprattutto per i bambini è una esperienza sana che li aiuta a crescere e... perché no?... li rende protagonisti con quel "piccolo divismo" che non guasta mai se si devono poi "calcare palcoscenici sempre più grandi!"

Un caro saluto ai bambini del primo corso!

L'insegnant' Nora Raddi

Nella foto: Il piccolo "attore":
Mattia Monacchini

I giovani e il lavoro

È giovane, bella, seducente... insomma ha tutte le qualità per attirare simpatie e... attenzioni. Il sorriso sincero e aperto è tutta una rivelazione della positività che riversa verso il mondo e gli altri.

L'ho conosciuta, per caso, e mi ha decisamente colpito la sua familiarità, il suo ottimismo, la sua semplicità e dolcezza; la donna italiana, (secondo la mia versione), si chiama Beatrice Scorchucchi.



Camucia come è ... come era "Il periodo etrusco"

Certamente il periodo etrusco fu vissuto da Camucia in forma non molto rilevante e decisivo per il suo sviluppo; troppo grande l'importanza di Cortona, anche se questa città non fu mai considerata una "delle loro".

La tomba etrusca del Melone, che si trova a Camucia,

quasi all'incrocio di via Lauretana con via Ipogeo, fu scavata e valorizzata, nel lontano 1842, dal François.

Inoltre nel 1964 è venuto alla luce anche un'altra costruzione funeraria sul lato Nord/Est del Melone stesso.

Tutto lo spazio di cui stiamo trattando potrebbe essere me-

glio rivalutato; qualche anno fa proponemmo alle autorità competenti, anche da queste pagine, l'acquisizione dell'intero Melone e suggerimmo tramite la circoscrizione una diversa e migliore destinazione. Lo spazio verde a Camucia manca e quindi, qui, sarebbe possibile con opportune modifiche: piccoli percorsi, illuminazione, qualche panchina, creare insieme un piccolissimo parco.

Con la nostra antica immagine siamo doverosamente rimasti in via Lauretana, alla fine della piazza Sergardi, anche per rimanere attinenti al tema, mentre avviamo al raffronto e pubblichiamo per una migliore conoscenza il lato meno noto del Melone.

I.Landi

Negli ultimi tempi sono tornate sulle cronache dei giornali le scope di erica, antiche quanto l'uomo, sempre utili e funzionali.

Oggi vengono acquistate, nella gran parte, dalle amministrazioni pubbliche per la nettezza urbana, ma anche l'industria ne assorbe una parte.

Beatrice acquista la materia prima sulle nostre montagne: S. Egidio, Teverina, Tuoro e dopo una semplice lavorazione nella sua azienda, a conduzione quasi familiare, le invia in tutta l'Italia.

Buon lavoro, Bibi.

Ivan Landi

Via Lauretana
(Fine Piazza Sergardi)

Nella foto:
Il laboratorio

LANCIA VENDITA E ASSISTENZA LITOBIANCHI

CUCULI e TAUCCI SNC

Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25
Tel. 603495 - CAMUCIA (Arezzo)

LA SANITARIA

CAMUCIA BROSCHETTI

VIA MATTEOTTI, 94/96 - Tel. 603623

POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944

La XXXIII "Serata della Strada" Sfilata di motori per una festa dello spirito

Una manifestazione che non ha richiami di grancassa, non ha motivi politici, spirito di casta, venature corporative, interessi economici più o meno mimetizzati, ma che è nata da una semplice riflessione, come invito alla solidarietà umana, è senza dubbio la "Serata della Strada" che si è svolta a Terontola e nel territorio orientale del comune di Cortona, l'8 settembre, Natività della Madonna.

Risale al 1958, in seguito ad un accordo tra la parrocchia e la "Pro Terontola", quando il traffico sulle strade cominciava ad esplodere in forme inquietanti ed in tutta la sua suggestiva multi-formità.

Sembrò opportuno agli organizzatori scegliere quel giorno per riunirsi ogni anno a bordo dei propri automezzi ed insieme percorrere le strade della zona con l'impegno di riflettere ed ascoltare la voce della propria coscienza civica e religiosa in ordine all'importante problema della strada.

Se pensiamo alla mutevolezza ed all'incostanza che caratterizzano la nostra epoca, questa spontanea realtà può riempire di soddisfazione i solerti organizzatori giunti quest'anno alla 33ª edizione.

Lo scenario e l'ora in cui si svolge la manifestazione sono propizi ad uno stimolo incomparabile di ricchezza spirituale: lungo le nostre belle colline, sfiorando il Trasimeno, le pendici del colle di S. Margherita, in mezzo al ronzio dei motori ordinati da una spinta ideale, col fruscio veloce dei treni. E lungo i bordi della strada calde fiammate primordiali di falò, vicini ai casolari, dove s'intravedono figure di uomini, di donne e di bambini che, all'arrivo dell'aerea Madonna circondata di fiori, s'inginocchiano con la fede antica, spontanea, autentica dei momenti importanti della vita.

Come negli scorsi anni la colonna motorizzata, tra le sciolte fantasiose dei fari, è sfilata nel consueto percorso: Terontola scalo, bivio Riccio, Terontola alta, Puntabella, Borghetto del Trasimeno, Badiaccia, Terontola scalo, Riccio, Ossaia, Campaccio, Camucia, Vallone e Casa del Giovane di Terontola. Ha sostato al Borghetto, nella piazza gremita di gente in attesa, dove è stata recitata la "preghiera dell'automobilista".

Ha inoltre sostato a Camucia dove il parroco don Benito Chiarabollini, contornato dai

parrocchiani, di fronte alla chiesa, ha salutato i partecipanti.

All'arrivo, dinanzi alla "Casa del Giovane" la celebrazione della "Serata" è stata pronunciata dal giovane dottor Roberto Nasorri, che ha puntualizzato egregiamente il significato della manifestazione. Ha detto parole di accesi sentimenti religiosi e civili don Walter, parroco di S. Lorenzo e mons. Dario Alunno ha quindi chiuso la "serata" con adeguate preghiere e con la benedizione degli automezzi.

Presente e perfetto, come sempre, il servizio dei carabinieri del Comando della stazione di Terontola.

L.P.

Chiacchiere semiserie Rubrica senza pretese di cronaca, morale, costume e politica

Libri di testo e crollo di ideologie

Per l'anno scolastico 1991/92 i manuali di storia, di geografia e di educazione civica, in conseguenza della rivoluzione e dei crolli avvenuti all'interno dell'impero sovietico, sono venuti a trovarsi improvvisamente in una fase di confusione, a chiarire la quale i maestri ed i professori dovranno forzatamente intervenire.

Non sarà difficile con gli studenti e l'aiuto di qualche giornale, scoprire gli opportuni aggiornamenti riguardanti le variazioni geografiche, sul cambiamento di qualche nome e di qualche linea di confine.

Il problema più serio sarà quello di far digerire agli studenti i cambiamenti ideologici, politici e sociali, specie da parte dei numerosi insegnanti che adoravano e cercavano di far adorare agli allievi, gli idoli di Mosca, la triade sanguigna di Marx Lenin e Stalin, che dopo settant'anni di regime rosso hanno ridotto il grande impero nella confusione più drammatica e alla miseria più impressionante.

I vari soloni storici di sinistra come faranno per giustificare i velenosi sproloqui dei testi scolastici offerti in pasto a tante generazioni di giovani? Come giustificheranno il crollo dei santuari del comunismo, sempre avido di tirannia, come s'è infine rivelato brutalmente all'alba del 19 agosto 1991?

Pensiamo che a certa gente non rimanga che prendere qualche le-

Colpo di scena allo stadio di Farinaio Pronta la squadra per l'ingresso in prima categoria

Quando alla fine dello scorso campionato il Terontola raggiunge la tanto attesa promozione in 1ª Categoria, il presidente Livio Biagianni, con la risolutezza che lo caratterizza, decise (al di sopra dei lenti e scarsi contributi comunali al contagocce) di risolvere l'importante questione dello stadio di Farinaio, oggetto di troppe inutili discussioni. E, senza tante chiacchiere, con un gruppetto di collaboratori, "scese in campo", sapendo di sacrificare anche le stesse ferie estive.

Alla fine di settembre la zona del Farinaio ha mutato completamente aspetto, come in un colpo di scena... Ma di questo parleremo più estesamente alla prossima occasione.

Oggi rivolgiamo lo sguardo alla squadra promossa che naturalmente è ancora affidata alle cure di mister Carlo Topini, il quale approfittando delle mutate condizioni di ambiente è intento a preparare ed a galvanizzare il manipolo dei ragazzi affidatogli per tenere alto il prestigio di Terontola sportiva.

Non ci sono grandi novità nella formazione della squadra, essendo prevalso il principio di privilegiare i giovani della zona, sia per un saggio criterio economico, sia per legare con maggior facilità il Gruppo alla popolazione locale.

Ecco infatti i giocatori di cui dispone mister Topini, elencati per ora in ordine alfabetico: Barbini, Briganti, Fattorini, Fierli, Fumagalli, Graziani, Andrea Mancioffi, Federico Mancioffi, Marengo, Marri, Nannotti, Nardini, Panozzi, Pipparelli, Rocco e Vincelai Piras. Nella rosa non c'è un fuorigioco e la media età è veramente molto giovane.

L.Pipparelli

ESAFARMA sas
CHIRURGIA - SANITARIA
STRUMENTI SCIENTIFICI

Sede Amm. e Comm.
Loc. VENELLA - 52040 TERONTOLA (AR)
Telex 547769 ESA I - Tel. 0575/67172 - Fax 0575/67320

TRATTORI **Lamborghini** MOTOCOLTIVATORI **pasquali**
EMILIO MACIGNI
CAMUCIA - Ossaia c.s. 20 - Tel. 0575/677898 CORTONA (AR)

MOBILI ARREDAMENTI
MAGARmarino
PROGETTAZIONI DI INTERNI
52040 Terontola (Ar) - Tel. 0575/67086-67075

PIPPARELLI
Cartolibreria Ciocattoli
FOTOCOPIE
MATERIALE FOTOGRAFICO E STAMPA
Via Dante, 7 - tel. 0575/67059 - TERONTOLA (AR)

I trattamenti chimici al tabacco

Il caro prezzo di una ricchezza

Ogni medaglia, come si sa, ha il suo rovescio. Anche la coltivazione del tabacco, che nella nostra valle - sebbene si parli di un boom oramai in fase di declino - rimane tuttora la forza trainante di un'economia apportatrice di innegabile benessere, nasconde però delle insidie contro la nostra

attigua a campi coltivati a tabacco, gran numero di abitanti era dovuto ricorrere alle cure dei sanitari poiché in preda ad improvvisi disturbi all'apparato digerente, respiratorio e circolatorio.

Il fenomeno era stato precedentemente, nella zona medesima, da una condizione di aria quasi



salute, le quali a volte si rendono palesti quasi a volere mettersi in guardia affinché si possa prevenire il peggio.

E infatti risaputo da tempo il danno che può recare all'ambiente, e quindi all'uomo, l'uso scriteriato e irresponsabile di fitofarmaci, diserbanti e pesticidi, per cui, riguardo al loro impiego nelle colture, in specie tabacchicole, esiste una precisa regolamentazione che spesso però non viene rispettata.

Proprio circa due settimane fa un noto quotidiano ha riferito a grossi titoli che nella periferia nord di Città di Castello,

irrespirabile in quanto impregnata di un odore acre insopportabile, originato dal trattamento chimico, da alcuni anni effettuato in funzione antigermoglio, teso a bloccare la maturazione della pianta. Secondo lo stesso giornale e a detta degli esperti, quel prodotto chimico, pur non essendo impiegato mediante nebulizzazione, tuttavia dalla pianta finisce poi al suolo, ed il calore della terra produce inevitabilmente l'evaporazione della sostanza costituita fra l'altro di alcol e acidi.

Anche qui, circondati come siamo in maniera molto spesso

troppo ravvicinata dalle colture similmente trattate, quest'anno le cose riguardo alla salute sono andate un po' peggio di sempre. Soprattutto fra gli addetti ai lavori sappiamo che diverse persone, per lo più quelle con precedenti problemi, hanno dovuto farsi curare dalle fastidiose dermatosi o complicate irritazioni a livello gastrico e respiratorio.

All'inizio della campagna tabacchicola era stato affisso un manifesto che rendeva nota la normativa riguardante le fattispecie di colture soggette a trattamento di pesticidi: distanza dalle abitazioni, da opere di captazione idrica (DPR 236/88), da altre colture non trattate; inoltre le modalità di impiego di tali prodotti ecc. Ora, senza volere minimamente penalizzare i nostri instancabili coltivatori ma, anzi, soprattutto nel loro stesso interesse chiediamo: chi na poi controllato se ci si è sempre attenuti a queste inderogabili norme precauzionali?

Non è retorica se diciamo che Mercatale era un tempo magnifico per la salubrità dell'aria e l'incontaminata bontà della sua acqua.

E sempre così?...

Mario Ruggiu

Nella foto:
La "colta" del tabacco. (Foto Boattini)

Sono troppi questi cinghiali

Quando il Signore ebbe creato la specie animale e ordinato "crescete e moltiplicatevi", fra i primi ad ubbidirli furono sicuramente i componenti della razza suina. Ce ne dà conferma ancora una volta il fatto che proprio in questi giorni alcuni agricoltori si sono rivolti a noi perché anche dalle pagine de L'Etruria venga pubblicamente denunciata la situazione di molte nostre colture collinari e della pianura, resa insostenibile dalla crescente devastazione operata dalla proliferazione dei cinghiali.

Sappiamo bene che il popolamento del nostro ambiente boschivo mediante la diffusione di questi animali fu a suo tempo ritenuto giustamente necessario soprattutto per ripristinare i normali equilibri che l'abbandono degli allevamenti suinicoli aveva notevolmente alterato, come peral-

tro ci aveva dimostrato il pericoloso moltiplicarsi delle vipere.

Ma ora i cinghiali sono diventati davvero troppi. Persone che si intendono di selvaggina ci hanno spiegato - e noi prendiamo la cosa per vera - che la varietà diffusa in questa zona è assai più prolifica di quella a cui appartengono i cinghiali della Maremma e che pertanto le vaste battute effettuate dai cacciatori nei tre mesi stabiliti dal calendario venatorio si sono rivelate insufficienti a contenerne la crescita numerica.

Non v'è notte in cui, stante dalla fame, queste bestie non scendano a compiere le loro devastanti razzie fino agli immediati dintorni del paese, con il risultato di rovinare vigneti, granturco, girasoli, seminati di patate ecc.

Dei testimoni riferiscono di avere visto una ventina di giorni fa, poco prima dell'alba, un cinghiale aggirarsi in cerca di rimasugli fra gli stands gastronomici del festival dell'Unità. Lo stesso sarebbe avvenuto la notte seguente.

Gli indennizzi che gli agricoltori ricevono dalla Regione oramai non coprono più i danni subiti.

Occorre a questo punto che le Autorità, le associazioni agricole e venatorie o altri enti competenti studino il modo di fronteggiare quanto prima il problema che altrimenti sarà ancora più difficile risolvere efficacemente.

Mario Ruggiu

Vendo e Compro

Questi annunci sono gratuiti

Munga - 8 Militare vendo perfetta - riverniciata, gommata, revisionata, telone, originale; L. 4.800.000. Tel. 0575/601819

Vendesi attività commerciale in via G. Severini, 1 Cortona, tab. VI-X; più vendita gas bombole. Teel. 0575/603583-604586 o rivolgersi al negozio

Vendo attività commerciale di generi alimentari sita nel centro storico di Cortona. Tel. 603388 Affittasi a Cortona, centro storico, bella sala per video proiezioni e convegni o congressi; anche a ore o giornalmente. Tel. ore ufficio 0575/603795

Vendesi bruciatore caldaia - deposito gasolio esterno q. 40. Telefonare alle ore 20 al 601959

Vendesi bar al centro di Cortona. Per informazioni rivolgersi al 62024

Vendonsi cuccioli chow-chow, con pedigree. Telefonare ore pasti allo 0575/612705

Laureata in lettere impartisce lezioni di italiano, storia, geografia a studenti delle scuole medie e delle superiori. Tel. 0575/603444

Cerco carrello per auto non di grosse dimensioni. Tel. ore ufficio 678182 oppure 604255

Vendesi o cedesi licenza di trattoria ben avviata in pieno centro storico di Cortona. Tel. dopo le ore 21 al 601824

Laboratorio maglieria ricerca n. 2 operaie addette alla ramiaglieria. Tel. ore ufficio allo 0575/612676

In Camucia zona centrale via XXIV Maggio vendesi locale di 33 mq. circa con servizio e luce. Tel. ore pasti al 603077

Cedesi pianoforte verticale Kawai realmente nuovo. Tel. 0575/603595

Vendo casa 9 vani con 2 soffitti, cantina, garage e piccolo giardino a 10 Km. da Chianciano. Tel. 0575/904575

Vendesi attività commerciale nel centro storico "Antica drogheria" tab. 1+4+14. Buon incasso annuo. Tel. ore pasti oppure rivolgersi al negozio in V. Nazionale 3. Tel. 604862/62114

Occasione vendesi 1.000.000 trattabili ottima moto Yamaha 500 XS 8 valvole superaccessoriata. Tel. dopo le 20 al 0575/588049

Vendesi Gilera KK 125 anno '87, come nuova, Km. 13.000, prezzo trattabile. Tel. tutti i giorni alle ore 20 al 602029

BUONO OMAGGIO
per la pubblicazione di un annuncio economico

Testo:

Cognome

Nome

Via

N.

Città

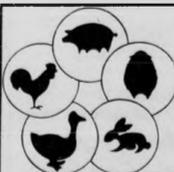
PIPIFFICO CORTONESE



**NESPOLI
VLADIMIRO**

PANE, PANINI
PIZZE, DOLCI
Servizi per Cerimonie

Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872



**"Dal Produttore
al Consumatore"**

Tel. 630454

CORTONA - CAMUCIA - TERONTOLA
TUORO - MONTEPULCIANO - CITTÀ DI CASTELLO

VERNACOLO MERCATALESE

a cura di FEDERICO GIAPPICHELLI

Scuola di altri tempi

(La 5a privèta)

Tempo di scuola. Oggi: scuola per tutti. Consumismo: borse, borsoni, marsupli, accessori firmati e tutto il resto... ieri...

Nel trenta e nel trentuno a Mercatèle le scòle se finivon co' la quarta, ch' 'nn aveà i sòldi per comprasse 'l sèle i fioli dal fabbro o da la sarta

mandèva p'amparè qualche mistiére: si givon vulintieri 'n siminèro, con quele belle tuniche nère, partion quand'era 'l giorno tal lunèro.

Per via che 'nn amparasse a fè a cazzòti a ghjèc(i) anni 'l mi babbo a fè la quinta privèta dal maestro Marsigliotti me mandò a Chesavèchia... e fu la spinta,

questa, che me buttò ta 'n mondo bello che stèa de là dei monti 'n du' èro nètto e n'envogliò a volè comme 'n ucèllo lontèno, nel presente e nel passèto.

Partivo co' la sciarpa la mattina... la giubba che stringèva sempre de piue; la borsa de cartone, co' la brina, me parèva pesa e la posèvo giue.

A Mercatèle stèa da la sor Anna el mi maestro e co' la su "Legnano" si me trovèva pe' strèda ta la canna m'embarchèva... se giva piano piano...

E me facèva sempre tanta festa! Volèa sapè de tutto, e si studièvo; gni rispòndeo coi cenni de la testa perché, tuli, con lu, me vergognèvo.

Qualche mattina si anivèvo prèsto givo da Mèno 'ntorno al su scaldino. Lu me chjamèva primuroso, e lèsto me faceva acostè: "Vien qua, Righino,

scàldete le manine!" E col martèllo batèva 'n bicòrgna a tutta forza: "A Mercatale che si fa de bello?... Pianin pianino me cavèa la scòrza!

De quinta io, Corrado e la Pierina se stèva 'n fondo ai banchi, da 'na parte... ma 'l maestro grèva... e la mattina passèva lèsta 'n mezzo a quele carte.

Nojaltri tre facèmmo le cartine coi cunfini marchèti e i fiumi grossi, i monti, i mèri, i lèghi e le culline e le città con quei chjercètti rossi.

Se studièva la storia e tutto 'l rèsto tra quelli più pichini de la prima... "Su, Bruna, leggi qui... Aldo, fa' prèsto! Voaltri di laggiù scrivete in cima..."

Per fè l'esami a Umbèrtide se vètte, vistiti bène e la cartèlla 'n mèno: partimme col postèle de le sètte e ci sembrò de gi' tanto lontèno!

El Tevere se vèdde col trìnino, el Corso e piú la bella Collegièta, la scòla bianca, grande, col giardino; ta la piazza la gente 'ndaffarèta.

L'esami! La paura d'altrovasse tra tutti quelli che 'n se conoscèva, ma lu, 'l nostro maestro, ta la classe, vicino a no', coraggio ci facèva!

Tutto se fece bène e quando a chèsà s'argia 'l maestro ci chjappò per mèno, ci disse: "La licèza l'ète prèsa!" Ci mèsse tal postèle per Liscèno.

E no' co' l'occhi rossi e co' la borsa slabbèta s'arpari... ma mò sigura la strèda ci sembrò perché la corsa l'ème prèsa! Nun ème piú paura!

I PINSIERI DEL SOR ORLANDO

Rara AVIS

(Ovvero apertura '91)

'L mi'babo pe' la caccia era dannèto, se pu' di' ch'era l'unneco pallino, cusì 'l vizio anch'a me m'avea 'taccètto fin da quande ero ancora ragazzino.

Parecchjo con lu' a caccia ce so' stèto sia al glièpre che al fagèno e al beccaccino. Bastèa che l'sse 'ncanno, era amazzèto ogni tipo d'ucel grosso e pichino.

E a quel tempo eron tanti gli annemèli che 'n mezzo ai campi tu podèi trovè, ma i tempi d'oggi piú non sòno uguèli.

e a furia de diserbi e col caccè anco gli ucelli se sòn fatti rèri, e per vedenne un... devo piscè.

Rolando Bietolini

Adalgisa Milluzzi Armini

Quest'anno, nel pellegrinaggio della famiglia unitalsiana a Loreto e nel seguente



soffitto a Sant'Egidio, non c'era Adalgisa Milluzzi. Infatti è morta sei mesi fa. La sua mancanza si è sentita perché era una persona socievole, aperta, affettuosa. Oltre ai sentimenti profondi per i figli Maria, Lilli e Armando, Adalgisa nutriva un affetto speciale per una dama dell'UNITALSI e per due cappuccini: fra' Marco e padre Valentino.

Con loro, infatti, è ritratta nella fotografia scattata a S. Egidio nell'agosto 1989. Con questa immagine, a lei tanto gradita, la ricordiamo a tutti coloro che le hanno voluto bene.

La famiglia unitalsiana

DAL CANTON DE CA' DE FRÈTI

a cura di Zeno Marri

'L cuniglio¹ e l'annetrone²mporchettèti!!!

Fusse'n cuniglio...fusse'n annetrone e l'voleste magnè cotto'n porchetta cusì confezionète senza fretta... e a tavèla farete'n...figurone!!!

'Mbuttite³ l'annemèli...preparèti de pepe sèle d'aglio e...finucchjetti⁴ 'l rigatino⁵ mettetecè a tocchetti... assieme ai fegatini spezzettèti...!

Cundite ben co'l'oglio de...Cortona scaldète bene'l forno co'la legna... cocete tutto per un'ora⁶...bona!!!

La "Porchetta" croccante sfornarete... de soèvi profumi tutta...mpregna... e de muri⁶ scoppièti...rischjarete!!

Note

- 1- 'L cuniglio...=coniglio e l'anatrone in porchetta
- 2- 'mbuttite=imbottite=riempite
- 3- finucchjetti=finocchio selvatico
- 4- rigatino=pancetta salata di maiale
- 5- un'ora bona=un'ora abbondante
- 6- e de muri...=e rischierete di morire scoppiati

Deti e proverbi del contado cortonese

a cura di Zeno Marri

- 'L fiore che s'adora piú del Signore te l'porta via.
- Brutta ntl muso e fatta mèle adosso.
- 'L lupo arabbietto magna' l'crischjèno coi panni adosso.
- Troia de monte scesa al pièno arsòmmia la ghjanda.
- Gatto castrèto arsòmmia le baloce.
- Puledro castrèto n'sa quel c'ha pirduto!
- Affurtunèto comme i cidroni che nascon col fiore'n culo!
- L'anni passon e n' dicono gnènte!
- A Pasqua moion l'agnèlli e de vèrno le pequere.
- 'L chèn de Bistino'nguirci per mirère a l'aglio.

F.LLI ZAMPAGNI SRL
di Alfiero Zampagni & C.
MATERIALI EDILI IDROTERMOSANITARI - TERMOIDRAULICA
PAVIMENTI e RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI FIRME
ARREDO BAGNO - RUBINETTERIE - CAMINETTI
Tel. 630389 - Tel. ab. 603148-603904

FUTURE OFFICE s.a.s.
di Guiducci & C.
Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI DORTONA - Tel. 0575/630334

ALBERGO - RISTORANTE
Portole
CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS
PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

oto STUDIO Sfriso
CAMUCIA DI CORTONA Tel. 0575/604890

mm ARREDAMENTI di ISOLANI Cav. MARINO
palazzo del mobile - linea casa
Esclusivista Cucine Scavolini - Casalingshi
Via G. Matteotti, 66 CAMUCIA (AR) Tel. 0575/601424

La cooperativa «Girifalco» chiede chiarimenti

Il sottoscritto Cesare Galloni quale Presidente della Coop. Agricola Forestale "Girifalco" con la presente intende chiedere alcuni chiarimenti in ordine all'articolo pubblicato sul Vostro Giornale in data 30/8/1991 a firma Santino Gallorini.

Il suddetto articolo che affronta il problema della montagna cortonese, ad un certo punto afferma testualmente che "mancavano pochi giorni alla pubblicazione del libro e all'inaugurazione della mostra che qualcuno (di non difficile individuazione suppongo) si affrettava ad asportare la parte superiore di ciò che rimane, o meglio rimaneva, della facciata appartenente alla ex chiesa dell'Abbazia di Ginezzo".

Premesso che il suddetto ridurre si trova nella identica condizione da almeno sei anni e che pertanto nulla è stato asportato; vorremmo conoscere a chi in sostanza faceva riferimento il giornalista quando dichiara che il presunto colpevole dell'inesistera asportato, sia di non difficile individuazione.

Voglio precisare che il richiedo chiarimento è motivato dalla circostanza che la Coop. "Girifalco" è affittuaria dei terreni di proprietà della regione Toscana ove è ubicata l'Abbazia in questione. Ne consegue pertanto, che la Cooperativa è anche responsabile di eventuali danneggiamenti o furti che si dovessero compiere all'interno del territorio non prontamente denunciati

alle autorità competenti. Certo di una Vostra pronta risposta; invio i più distinti saluti.

GALLORINI RISPONDE

Avendo l'abitudine di scrivere ed affermare soltanto ciò di cui ho la piena consapevolezza rispondo molto volentieri

Cesare Galloni



Angiolino

Vorremo ricordare simpaticamente Angiolino Biagiotti.

Nei giornali e alle T.V. locali è stata pubblicata, in vario modo, la battitura del grano; ma qui vorremo citare quella generosamente "offerta" dal nostro Angiolino, che ancora cura, con sapienza la propria terra "in quel di Cortona".

È doverosa una foto, un pensiero semplice, come a Lui piacciono, senza tanta cerimonia.

Al podere "La Fonte dei Frati" la vera contadina battitura del grano, il sapore dell'antico; un sapore pieno di nostalgia, ma anche di grandi fatiche.

A presto, l'inverno si avvicina... allora un consiglio: Angiolino prepara fuoco e legna, macina il granoturco...sento già odore di... polenta.

I.Landi

Nella foto: Angiolino nella sua aia



Terrecotte e Ceramiche Artigianali
"IL COCCIAIO"
di Sciarri
Via Benedetti, 24 - Tel. 0575/601246-62102
Via Nazionale, 69 CORTONA (Arezzo)

Ma dove leggere?

Debbo ammettere, in replica alla risposta avuta dal rag. Veltro, che il giornale La Nazione, da quando è venuto a mancare l'amico Romano Santucci, che scriveva la cronaca di Cortona, è un giornale che leggo poco; l'aver pubblicato la classifica finale solo in un giornale, dimenticando tutti gli altri, locali compresi, è un chiaro indice di incapacità da parte degli addetti stampa della "Transalpina"; debbo inoltre aggiungere che anche la stampa "specializzata" di automobilismo non ha menzionato detta manifestazione che avrebbe, ripeto, dovuto dare grande lustro a Cortona e che al contrario è caduta nel dimenticatoio anche se nessuno ne vuole la colpa!

Quanto sopra anche in risposta all'assessore Calvani specificandogli che l'interrogazione, che egli ha visto sulla stampa, intanto era indirizzata al Sindaco e poi era regolarmente protocollata presso il Comune con prot. n. 12947 del giorno 3 agosto.

Il capogruppo consiliare D.C. Domenico Baldetti

Piazza Garibaldi, 9-10-11
Tel. (0575) 649359-640645
FOIANO DELLA CHIANA (AR)

TECNOCOPY
DI FRUSCONI A.
Concessionario:
SHARP - COPYER - HITACHI - RICOH - SELEX
Rivenditore:
OLIVETTI - UNDERWOOD
Registratori di cassa fiscali omologati - Terminali di cassa
Macchine e arredamenti per ufficio - Fotocopiatrici - Telefax - Computers
Assistenza tecnica

ce. da. m. s.n.c.
di Ceccarelli Dario e Massimo
IMPIANTI ELETTRICI
PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.
IMPIANTI DI ALLARME
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE
52042 Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17/21 Tel. 630623 - Fax 630458

"dal 1876..."
LORENZINI MOBILI
FURNITURE ALBERGHIERE e COMUNITÀ
CONSULENZE D'ARREDAMENTO
COSTRUZIONE PROPRIA DI MOBILI
IN MASSELLO DI NOCE NAZIONALE E ROVERE
ANCHE SU MISURA
Via Gramsci 123 - Tel. 0575/630374
52042 CAMUCIA - CORTONA (AR)

Ventennale del Fotoclub Etruria

Nove sere d'immagini

"Circa venti anni fa alcuni fotoamatori decidevano di ritrovarsi, magari una volta al mese, per scambiarsi consigli ed esperienze, parlare di immagini. La sede non c'era, ma la saletta di un bar era sufficiente per proiettare sul muro un po' di diapositive e su quelle discutere e tirare fino l'una o le due di notte.

Vent'anni di lavoro, di mostre e concorsi nazionali: il Fotoclub Etruria è ormai "un collaboratore prezioso per le istituzioni", ma certo non solo per loro. Piuttosto per i cittadini e i turisti che giungono a Cortona, grazie a un rapporto immediato e ad un messaggio di rara, essenziale efficacia.

Isabella Bietolini



Era poca cosa, ma ugualmente fondamentale per formare un piccolo gruppo, capitalizzare conoscenze e capacità espressive. Una dote iniziale non disprezzabile e accresciuta negli anni, un capitale che ha fruttato una conoscenza artistica, la diffusa consapevolezza che la mera riproduzione del reale né lo rappresenta né tanto meno è espressione artistica.

Da allora, si potrebbe continuare, tanto cammino è stato percorso. Un ventennale rappresenta infatti compendio di esperienze, circostanze, continuità nel lavoro.

Realtà culturale inserita attivamente nel territorio cortonese, il Fotoclub Etruria con la Mostra "Nove sere d'immagini", retrospettive e diaprosioni serali, ha inteso ripercorrere storicamente le tappe di due decenni di lavoro e documentazione fotografica attraverso un messaggio globale, un'antologia d'immagini dai temi vari che tuttavia privilegia Cortona e il suo territorio.

L'omaggio non è casuale, e ritroviamo in esso l'obiettivo "impetoso ma efficace" di coloro che pur amando la propria terra, ne effugiano con malinconica crudeltà le decadenze e gli abbandoni.

Tutto questo è ricerca documentaristica ma anche colpo d'artista, capacità maturata di cogliere sfumature e panorami, volti e paesaggi. Nascono così i servizi fotografici sulla Garfagnana, La Verna, Bagno Regio, accomunati dal sentimento di una solitudine ombrosa che invece muta in colori e spazi quando sono Parigi o Le Cinque Terre a ispirare i fotografi.

L'EDICOLA

di Nicola Caldarone

La Mostra Mercato del Mobile

quella splendida Madonna col Bambino di Scuola Signorelliana con un dipinto anonimo del XV secolo.

Si è inaugurata il 24 agosto e resterà aperta fino al 15 settembre la ventunesima Mostra mercato nazionale del mobile che si svolge a Cortona, una delle più belle città dell'antica Etruria.

La tradizionale la più antica mostra antiquaria d'Italia, acquistata dall'Azienda di promozione turistica di Arezzo, ha il merito di aver qualificato le attività economiche dell'antiquariato e del restauro. Se la Mostra dell'anno scorso ha avuto il considerevole numero di 140 mila visitatori quest'anno promette di fare di più.

La rassegna, che è ospitata nelle bellissime sale di Palazzo Vagnotti, è caratterizzata dagli oggetti di cinquanta espositori distribuiti su tre piani che, nei loro stand, espongono il meglio delle loro raccolte. Si va dal mobile d'autore a quello più accessibile, dal quadro firmato all'oggettistica selezionata e di gusto.

Tra le cose interessanti, belle e curiose, si può notare nello stand di Benucci, un originalissimo orologio "notturno", firmato dai fratelli Campani, che troneggia fra tele di caccia e le nature morte. Da Alfredo Moretti di Prato c'è una splendida Madonna con bambino del XV secolo; belle e antiche tele da Sandro Poggi di Roma; mentre nello stand "Le due colonne", di Padova, si possono ammirare splendidi mobili come il cassetto e la credenza del Seicento piemontese di legno intarsiato il cui disegno accompagna le fiancate dei mobili.

Ma veniamo all'articolo in cui la giornalista sembra confondere

una preziosa e rara collezione di argenti inglesi con teiere giorgiane e vittoriane. Un elegante e superbo stand è quello di "Antichità meridiane" di Genova, dove si può ammirare, anche, come particolare stranezza, un cofanetto francese, una specie di onnicomprensivo necessario da viaggio formato da minuscoli pezzi, accorpatisi secondo una logica di lavorazione in argento e avorio, che vanno dal ditale alla pinzetta per la sopracciglia, o la preziosa collezione di cristallerie - cinquanta pezzi - che vanno dai vasi Tiffany a quelli Gallé dei vetrai francesi, che tanta parte hanno avuto nel Modern Style, anche con i suoi verres "clair-delune", le pitture su vetri, e ancora tipici smalti viennesi su argenteo e delicate porcellane ottocentesche con scene mitologiche.

Lorenzo Castellani di Cortona espone una rara collezione di preziosi ed eleganti ventagli double-face che vanno dal brodé in lacca a quelle in raffinata fattura di pizzo. Per chi ama la storia, Luciano Antonini di Roma propone nella "Bottega del soldatino" l'intero percorso storico del XIX secolo. Calabrò Colesanti di Roma, mostra una particolare angoliera, monetiere con nicchia, oltre a due splendidi porta champagne firmati Domenico Beria, dei primi dell'Ottocento.

Una collezione di rare armi antiche espose Rossana Germani di Roma, come belle sono le nature morte mostrate da Claudio Buccaletti di Cortona.

Queste le cose che hanno attirato la nostra attenzione, ma nella Mostra di Cortona ce n'è per tutti i gusti.

OPTEL VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
TIEZZI GM
CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482

Uffici
macchine e mobili per l'ufficio assistenza tecnica e accessori
Via XXV Luglio, 4/A - Camucia tel. 630109

emmegiesse
di sandro e gianni more
organizzazione ed attuazione convegni, congressi, meetings corsi di aggiornamento, gite escursioni ed altra attività similare nonché assistenza tecnica e supporto collaterale per impianti audio video sponsorizzazioni, ecc.
Tel. 0575/62412

ENERGIA: G.P.L.
Studio Tecnico 80
IMPIANTISTICA
P.I. Filippo Catani
Fornitura serbatoi 1000-2000-3000-5000
Progettazione - pratiche per autorizzazione VV.FF.
Via di murata 21-23 - 52042 Camucia (AR) Tel. 0575/603373-601788 Fax 603373

Così, oggi in campagna

Non sono pochi quelli che, stanchi del vivere cittadino hanno in animo, o hanno tentato, o addirittura realizzato, il "ritorno alle origini". Un ritorno alle origini rappresentato cioè da un ritorno alla campagna, laddove più facile è la riconciliazione con la natura. Quindi se qualcuno ci ponesse la domanda "perché andare in campagna", la risposta più appropriata che potremmo dare sarebbe, io credo: "per ritrovare noi stessi", ossia per ritrovare la nostra umanità e quei valori fondamentali, la cui mancanza avvertiamo con sempre maggiore inquietudine, senza che riusciamo, nella maggior parte dei casi, a dar loro un nome o un significato.

nebbiosa, sa quanto sia più facile comprare un litro di latte in negozio piuttosto che allevare, mantenere e mungere una mucca e via dicendo. Cioè, l'alternativa (campagna piuttosto che città, biodinamica piuttosto che concimi azotati ed antiparassitari) è faticosa.

Comunque coloro che hanno abbandonato le grandi metropoli, hanno spiccato il famoso balzo e da soli o in gruppetti, due per due o in piccole pattuglie, si sono sparsi per valli e declivi. La tenuta del Pino presso Livorno, il confine tra l'Umbria e la Toscana, parte della provincia di Forlì, la comunità di Arezzo ecc... sono la prova tangibile di questa trasformazione

al loro disagio.

Orientarsi su una agricoltura diversa non è una scelta tecnica, ma implica una visione organica del mondo e delle persone, non più considerate oggetti strumentalizzabili a scopo di profitto; implica l'assunzione di una mentalità amorevole e non violenta, contraria alla logica del dominio, della violazione, del profitto che sono coerenti con una scienza medica, una organizzazione del lavoro, una morale che non rispettano l'irritazione umana. Viceversa, chi si occupa su larga scala di agricoltura alternativa, magari non è molto alternativo nelle sue scelte di vita e ha motivazioni prevalentemente speculative.

Troppo gente si è battata in campagna nella ricerca di un'oasi, di un laboratorio in cui osservare fenomeni psichici individuali o di gruppo, in cui rigenerarsi e fare chiarezza, in un tentativo di individuazione e di definizione di obiettivi magari serissimo, ma scollegato dall'altro discorso, più vasto, sulla necessità di difendersi collettivamente dalla crescente tossicità ambientale che, nella sua più larga accezione, è la causa prima di scompensi interiori e sociali.

Troppo spesso si perde di vista il vero obiettivo: non più delegare agli specialisti della produzione ma riappropriazione degli strumenti produttivi e acquisizione di professionalità in un ambito che rappresenta anche il recupero di legami organici con l'intero pianeta di cui siamo parte. Ebbene, ciò che per molti era un sogno non è ancora diventato realtà: per lavorare la terra non basta una scelta ideologica.

Francesco Navarra



Le interpretazioni del fenomeno possono essere molte; alternativa alla società industriale? Necessità dovuta alla crisi economica e all'ambiente invivibile della città? Fuga per disperazione di tutti coloro che sono sprofondati nella crisi più nera dopo il fallimento della "rivoluzione culturale" e della speranza di trasformazioni sociali che si erano aggirate in Italia e in Europa tra il '66 e il '69? O ancora, ma l'argomento sembra abbastanza inconsistente, un fatto di moda? Ma, sia giusta l'una o l'altra ipotesi, o lo siano anche tutte insieme, la spinta decisiva è il rifiuto globale della no-civiltà metropolitana. Viene spontanea, comunque, un'altra domanda. Si può decidere di fare i contadini dopo anni di vita e di abitudini cittadine?

È logico rispondere che quando si è nati o cresciuti in una città non è facile cambiare di punto in bianco e iniziare a vivere da contadino. Perché il contadino forse non sa quant'è buono il formaggio con le pere, ma il cittadino invece sì, e sa anche molte altre cose: sa quanto sia più confortevole un ufficio che non la cabina di un trattore in una mattinata

ne. Comunque vale la pena ricordare che, a dispetto delle dicotomie programmatiche, per dei cittadini incalliti non è facile abituarsi definitivamente alla semplicità e alle durezza della vita di campagna.

Dalle esperienze vissute dai cittadini nelle aziende citate risulta che l'integrazione è lenta, bisogna superare diffidenza ed estraneità; l'alternativa a volte praticata è un isolamento totale senza comunicazione reciproca, senza comunicazione delle tecniche, delle abilità della saggezza che costituiscono il patrimonio antico ereditato dagli indigeni che è indispensabile conoscere per sapere quando è il momento di raccogliere quella determinata erba, di tagliare quell'albero, e quali cure e in quale luna... Insomma, l'agricoltura alternativa, come la rivoluzione, non è una festa, o non è solo una festa: occorrono anche una bella dose di pazienza, di tenacia, di studio e di pratica.

Molti, naturalmente, hanno queste qualità, ma raramente provengono da quella fascia di teorici, che espressero il bisogno di una soluzione non puramente individuale, ma collettiva e radicale

Panorama agricolo

Secondo un annuncio dell'assessore regionale all'agricoltura, Mauro Gianneschi, la giunta ha già approvato una deliberazione che consentirà a tutti gli agricoltori di accedere al credito con una diminuzione del costo del denaro. Il provvedimento, ha dichiarato lo stesso assessore, consentirà di assicurare alle imprese agricole le risorse agevolate per finanziare i piani di miglioramento fondiario. Tutto ciò è stato possibile anche grazie al senso di responsabilità delle organizzazioni dei produttori agricoli.

Esiste già a Todi il Parco Tecnologico Agroalimentare il quale ha iniziato la propria attività di ricerca e sperimentazione nel settore delle biotecnologie applicate all'agricoltura, ed ha intrapreso accordi di ricerca, di sperimentazione per il controllo biologico e la protezione delle colture. I contatti ed i programmi che il P.T.A. ha stabilito con le istituzioni scientifiche nazionali ed internazionali hanno consentito allo stesso di attivare dei programmi di formazione per giovani ricercatori ed agronomi. Il P.T.A. è realizzato dalla Regione Umbria nell'ambito dei Programmi Integrati Mediterraneo della Comunità Europea.

Un nuovo regolamento CEE sui prodotti biologici è già in vigore. Questo provvedimento definisce le normative quadro sui metodi di produzione biologica, detta disposizioni per i controlli e fornisce chiarimenti sull'etichetta. Tra l'altro il provvedimento permette di fissare le tolleranze massime per i residui di antiparassitari consentiti nei vegetali e nell'ortofrutta.

Arriva dall'Olanda il calabrone tutto d'oro. Non è certamente un capriccio degli entomologi, ma per avere pomodori, meloni, cetrioli, peperoni, kiwi, fragole e melanzane più abbondanti e di pezzatura finalmente regolare. Il calabrone arriva in Italia in piccole colonie. Un'arnia di polistirolo gli fa da nido: lui esce, impollina per due mesi prima di andare in "pensione". Un'arnia "serve" anche duemila metri quadrati di serra.

Dopo le prime analisi in USA un sospiro di sollievo per i nostri produttori. Il giallo del vino al piombo finalmente è stato risolto. Da un paio di anni in America il piombo è sul banco degli imputati. All'inizio del mese di giugno una ditta americana aveva accusato un gran numero di vini europei e in particolare quelli italiani per contenere residui di piombo superiori al limite tollerabile. Bisogna precisare comunque che mentre quasi la metà dei vini francesi rientra nella "famigerata" categoria da 100 a 700 parti di residui di piombo, la stragrande maggioranza del made in Italy contiene al massimo da 51 a 100, limite al di sotto della tollerabilità.

Dopo varie ispezioni del NAS è stato appurato che su 957 controlli effettuati in aziende agricole per la produzione degli oli di oliva, 300 campioni hanno fatto rilevare infrazioni. La più grave infrazione riguarda le sofisticazioni: spesso l'olio extra-vergine d'oliva è fatto con semi e colorato con clorofilla.

Francesco Navarra

CANTINA SOCIALE DI CORTONA
Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/603483
Orario di vendita: 8/13 - 15/18
Sabato 8/12
CORTONA
BIANCO VERGINE VALDICHIANA
VINO DA TAVOLA TOSCANO
Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

EDITRICE GRAFICA L'ETRURIA
La vostra richiesta di preventivo impegna solo noi
Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

CANTINA SOCIALE DI CORTONA
Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/603470
Orario di vendita: 8/13 - 15/18
Sabato 8/12
CORTONA
BRUSCHETTA
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA
PRESSATO A FREDDO

IMPRESA EDILE Mattoni Sergio
Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

Dalla prima pagina

Mostra Mercato del Mobile

Seconda solo alla consorella fiorentina, la mostra del mobile antico di Cortona, conferma il prestigio e la celebrità che l'hanno lanciata non solo a livello nazionale, ma anche su scala internazionale. Un fiore all'occhiello da coltivare e far crescere con tutta la cura degna di un maestro giardiniere. E questo i cortonesi lo sanno bene.

Lo sa bene l'Amministrazione comunale e il Comitato organizzatore della manifestazione, che non ha disdegnato, a pieno titolo, un considerevole battage pubblicitario la cui eco ha risuonato in tutta la penisola.

Nella prestigiosa cornice di Palazzo Vagnotti, trasformata per l'occasione in una luccicante vetrina retro, quaranta-

cinque antiquari, tra i più accreditati del settore, hanno sfilato in passerella presentando con una punta di orgoglio i loro "piccoli capolavori".

E di cose belle se ne sono viste a volontà. Quest'anno ha prevalso l'indirizzo dell'oggettistica e del mobile di facile ambientazione ("Sto cercando un pezzettino autentico per personalizzare e impreziosire quell'angolo" - commentavano le signore lungo i corridoi).

Grande attenzione e particolare fascino hanno suscitato i ventagli d'epoca, divenuti ormai un pezzo per collezionisti ed amanti dell'antiquariato al quale difficilmente rinunciare.

E una variopinta collezione del settecento e dell'ottocento ha deliziato la curiosità e l'interesse di tutti. Interesse anche per le riproduzioni in miniatura di battaglioni, soldatini e figurine tedesche in stagno della seconda metà del secolo scorso (forse la vera curiosità dell'antiquaria). E poi un panorama vastissimo di dipinti di valore tra i quali la Madonna con bambini e santi, un tondo attribuito al maestro cortonese Luca Signorelli (sul quale si sono consumate dissertazioni e opinioni di vario genere) valutato intorno ad un miliardo, l'olio di Dughet raffigurante un paesaggio arcadico del valore di 50 milioni. Per non parlare poi dei gioielli da mille e una notte che hanno impreziosito le vetrine degli espositori e soddisfatto parlo più visivamente, i desideri di ogni donna. E ancora un repertorio più che generoso di mobili per tutti i gusti e "quasi per tutte le tasche". Insomma un bilancio più che positivo, come del resto era nelle aspettative degli addetti ai lavori, riconfermato, per quest'anno dall'imponente partecipazione dei visitatori fedeli o occasionali che ancora una volta hanno scelto Cortona quale sede indiscussa di arte, cultura e storia. Una considerazione sulla quale riflettere.

Lucia Bigozzi

Nozze Bietolini-Giordani

Come una principessa

L'abito, il portamento, il sorriso ci hanno fatto pensare a una principessa. Quando è entrata in chiesa, tra le note dell'organo del maestro Michele Lanari, abbiamo sentito un brivido sottile: chi era?

Sì, era Gabriella Giordani, la nostra collega dell'Editrice Grafica L'Etruria, ma... il vestito prezioso, raffinato, di una eleganza da fare invidia a qualche first lady, i capelli finemente arricciati, la collocazione in una atmosfera di fiaba.

Vittorio Bietolini, lo sposo, l'aspettava. L'aveva immaginata proprio così?

Era commosso anche lui, chissà quanto più di noi!

Cerimonia solenne nel tem-

pio antico di Sant'Angelo, cenata nel parco della villa, tra candele, facelle e riflettori; cibi gustosi, allegria diffusa, il piacere di trovare tanti amici, gli scambi di impressioni tra i tavoli, le mamme degli sposi sorridenti e gentilissime, balli al suono di una gaia musica e al canto di una giovanissima star, fuochi d'artificio sopra le anuose piante.

Una favola bella, che non può illudere per una sera perché Vittorio e Gabriella sono buoni e bravi, adatti a vivere insieme. Perciò il nostro augurio sincero è di pace del cuore, salute e felicità.

Lo staff dell'Ed. Gr. L'Etruria



tecnocopy
Computers

VENITA - ASSISTENZA TECNICA E CONSULENZA SOFTWARE
PROGRAMMI APPLICATIVI PER
GESTIONI AZIENDALI E DEL PERSONALE - STUDI COMMERCIALI E TECNICI - GRAFICA INDUSTRIALE E SOLUZIONI PERSONALIZZATE - PROCEDURE ENTI LOCALI
COMPUTERS OLIVETTI WYSE Via Nino Bixio, 16 - Tel. 0575/649675-649653 - Faenza della Chiana (AR)



RISTORANTE «IL CACCIATORE»

Via Roma, 11/13 - Tel. 0575/603252 - 52044 CORTONA (ar)

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricchi
Viale Regina Elena, 16
Tel. 0575/630363 - CAMUCIA (AR)

Vannelli
Caffè
Pasticceria

MOBILI
Bardelli
ARCHITETTO
Leandro
arreda la tua casa
CENTOIA - Tel. 613030

Dalla prima pagina

Saggia amministrazione

di filosofare sull'essenza del problema senza avere la concretezza della risoluzione.

Anzi qualche politico che non ha purtroppo un volto perché si cela nella comoda posizione dell'anonimato, ha diffuso una sottile calunnia che è giusto sia immediatamente smentita.

Questo illustre personaggio, o questi illustri personaggi stanno dicendo a più riprese che il sottoscritto ed altri amici continuiamo a sostenere certe soluzioni perché certi di ottenere lauti compensi o per meglio dire tangenti.

Nel mentre contestiamo

questa calunnia infamante perché mai abbiamo preso o prenderemo soldi per aver fatto un'opera necessaria per Cortona, invitiamo chiunque sia in possesso di qualsiasi dato certo a documentare con ampia facoltà di prova che quanto stiamo dicendo è falso.

Abbiamo però anche noi un legittimo sospetto che esprimiamo: non sarà forse che chi così sottilmente diffonde queste calunnie sia poi quel personaggio che abitualmente è disponibile a perocpire compensi?

La nostra proposta di realizzare almeno 600 posti sotter-

ranei nasce solo da una esigenza reale che è sentita dall'intera collettività, tanto che nelle assemblee indette dalle associazioni commerciali, centro storico e dal consiglio dei terziari la popolazione interviene in maniera massiccia.

Perché avviene questo? Un'Amministrazione intelligente si porrebbe il quesito con preoccupato interesse.

Enzo Lucente

Dalla prima pagina

Manteniamo i tre circoli didattici

tutti coloro che dovrebbero esercitare invece forti pressioni.

Il Consiglio comunale di Cortona riunito in seduta ordinaria in data 9 agosto 1991, dopo aver attentamente valutato la legge n. 148/90, per quanto concerne la razionalizzazione del territorio scolastico del comune e, dopo aver prestato atto delle giustificazioni assunte dagli Organi Collegiali dei tre circoli didattici del proprio territorio e precisamente di: Cortona, Camucia, Terontola, sulla permanenza delle tre rispettive direzioni amministrativo-didattiche, concorde con la posizione del Distretto Scolastico n. 32, che con serie considerazioni invoca, a suo tempo, le autorità scolastiche competenti alla conservazione dei tre circoli, contesta la posizione espressa dal Provveditore agli Studi di Arezzo, che con documento del 12 gennaio 1991 prot. 295/A.23 ha comunicato la decisione di "chiudere" un circolo didattico, senza valutare che lo spirito della legge e cioè il termine "razionalizzazione" può essere inteso non in senso riduttivo ma, seguendo un discorso di funzionalità, e nel nostro caso, può addirittura quindi essere interpretato in senso estensivo. Deve ritenersi, per il nostro territorio, in grande considerazione il fatto che il comune di Cortona è un comune vasto e geograficamente complesso; non solo si deve quindi intervenire con prudenza, ma non si deve assolutamente basare la nostra indagine su numeri, su docenti, su classi.

L'intero consiglio pertanto rivolge, agli organi scolastici competenti un esplicito appello per una nuova valutazione della situazione scolastica del nostro territorio.

Gruppo Consiliare D.C.

Non è stata una comune stretta di mano

A soli pochi giorni di distanza posso tranquillamente assicurare di aver vissuto, sotto l'aspetto storico e politico il momento più esaltante della mia vita mercoledì 28 agosto 1991 alle ore 18, nell'ufficio del Sindaco di Cortona, quando ho stretto la mano di Alexander Dubcek, nella veste, pro tempore, di capogruppo della Democrazia Cristiana in seno al consiglio comunale di Cortona.

Non è stata una comune stretta di mano, infatti la medesima si è prolungata per alcuni minuti, durante i quali ha esternato una grande amicizia e simpatia per il Partito che rappresento, ricordando come, in periodi più grami di questo, facendo cioè riferimento al periodo posteriore all'8 agosto 1968, nel quale fu deposto da presidente del Consiglio della Cecoslovacchia dai carismatici russi o più propriamente dai comunisti e relegato in segheria, venne raggiunto da una delegazione di parlamentari Democristiani Italiani, verso i quali ha espresso gratitudine, affetto, stima e simpatia, non dimenticando di sottolineare come, nonostante il tempo passato, è rimasto sempre in contatto con i medesimi.

Parole dolcissime per queste orecchie che, coadiuvate dal calore umano che secernevano e mi trasmettevano le sue mani, grandi e determinate, solide e asciutte, forti e tipiche di chi ha sempre lavorato (ho sempre dato una grande importanza alla stretta di mano e da questa ho puntualmente tratto, con presunzione, giudizi sulla persona che me la porgeva) ed il suo sguardo serenissimo e libero mi hanno commosso e conquistato, avvalorando la scelta di campo che da sempre perseguo, se mai ce ne fosse stato bisogno, di crociato, o meglio di scudo crociato, contro il Comunismo e le dittature in genere.

La giustezza delle tesi democratiche e libertarie, a parole troppo spesso pronunciate con la sola bocca da persone che non sanno ancora riconoscere il fallimento che il medesimo ha provocato, le ingiustizie e le prevaricazioni che ha perpetuato nei confronti del popolo, della gente, dei giovani, dei lavoratori, operai e contadini, uniti in quel disegno di co-

municanza che un obiettivo del "sistema" degli intellettuali e degli artisti, arrogandosi la funzionalità dell'impenditoria e del commercio, scoraggiando la creatività e la produzione, dedicando le potenzialità, per altro naturali come oro, petrolio, metano e carbone, prioritariamente per il potenziamento bellico, mirando ad un'egemonia militare nel mondo che, al contrario, vuole pace, benessere e libertà e quindi volontà del popolo, cioè democrazia, parola, più volte ripetuta, anche nel consiglio comunale dallo stesso fautore della Primavera di Praga.

Da questa piacevolissima esperienza che spero possa un giorno ripetersi, perché no in Cecoslovacchia, mi è rimasto un po' di amaro in bocca per come è stato gestito l'avvenimento; in chiusura di serata, infatti, il grande uomo Dubcek è stato ospite della Festa dell'Unità a Camucia, ma non dimentichiamolo che questo personaggio ed altri, non possono e non debbono essere ad appannaggio di questa o quella forza politica, la sua levatura è di carattere quanto meno internazionale, mondiale od universale magari per ridare credito, guarda caso a quella "cosa" sorta dalle ceneri di quel sistema che, egli stesso Dubcek, ha avvertito in nome della libertà. Ricordo che quest'ultimo in particolare non faceva parte della delibera approvata unanimemente in consiglio comunale il 24.8.91 e taccio di poca correttezza i fautori di questa strumentalizzazione politica. Accantonando questa amarezza sottolineo anche un messaggio che a nome del gruppo DC, gli ho consegnato, nel quale, senza personale conoscenza lo paragonavo ad Alcide De Gasperi; conosciuto, rinfaccio questa somiglianza ed ho interamente la convinzione di essere con lui riuscito a conoscere anche il padre della Patria trentino. Il suo essere "popolare" cioè di popolo lo ha dimostrato caso mai fosse occorso, firmando autografi ed anche mia figlia Marta ne è stata onorata. L'obiettivo che è da perseguire è quello di un'Europa che dall'Atlantico arrivi agli Urali e con uomini come Alexander Dubcek è raggiungibile.

Il capogruppo DC
Domenico Baldetti

RUBRICA CINEMATOGRAFICA
a cura di Romano Scaramucci

Vi ricordate... guida al cinema in famiglia

Bernardo Bertolucci è indubbiamente un grande regista. Il suo cinema è insieme eccessivo e delicato, spregiudicato e delizioso, può essere amato ma anche rifiutato. Di lui si occuparono, a suo tempo, le cronache giudiziarie per il discorso e discutibile "Ultimo tango a Parigi". Secondo me, il Bertolucci che non può essere messo in discussione è quello di "Novecento", un'opera monumentale, parabolica, dove si confrontano, dai primi del Novecento al '45, le vite parallele di due uomini Olmo e Alfredo, nati lo stesso giorno ma separati dalla differenza di classe: contadino povero il primo e ricco possidente il secondo. Lotta di classe, fascismo, resistenza, cultura rurale sono l'intreccio di base del racconto che raggiunge in alcune sequenze momenti indimenticabili. Un film per adulti certamente, a volte chiaramente "di parte", ma al quale non si può negare uno dei primi posti nelle nostre cineteche familiari.

Andiamo a vedere

Oscar - Un fidanzato per due figlie - 1991 regia di John Landis, con Sylvester Stallone, Ornella Muti, Don Ameche. La bellezza mediterranea della Muti ha varcato l'oceano ancora una volta dopo "Flash Gordon", per girare insieme al Rocky-Stallone di cui sarà, cinematograficamente parlando, la moglie. La storia racconta di un gangster, Angelo Snaps Provolone che promette al padre morente di ravvedersi. Ben presto scoprirà quanto costerà tale trasformazione.

AGENZIA
INVESTIGATIVA
MARTINO

INVESTIGAZIONI DI OGNI GENERE
INFORMAZIONI PRIVATE PRE e POST
MATRIMONIALI
SORVEGLIANZA GIOVANI
RINTRACCI
CORTONA - CAMUCIA - Via Garibaldi, 9
Tel. 0575/630472 uff. - 62962 ab.

HI-FI
BERNASCONI

Installazione HI-FI a tutto
HARMAN KARDON
ALPINE - MACROM
SOUND STREAM - JBL
KENWOOD
centro assistenza Sinfonide
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

Ditta Franco Pastonchi
Concessionario OLIVETTI SYNTHESIS
PRODOTTI PER UFFICIO - REGISTRATORI DI CASSA - TELEFONIA
ABBONAMENTI Uffici - Ospedali - Scuole - Comuni
52042 Camucia di Cortona (Ar) - Via Sacco e Vanzetti, 28
Tel. (0575) 604855 - Fax (0575) 630368

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

178 Filiali
Uffici di Rappresentanza:
Francoforte sul Meno, Hong Kong, Londra,
New York, Parigi
Uffici di Consulenza:
Mosca, Tokyo



CASSA
DI RISPARMIO
DI FIRENZE

Terza festa regionale dei pensionati

teciperanno dirigenti della CES (Confederazione Europea dei Sindaci) rappresentanti delle organizzazioni dei lavoratori della Giostra del Saracino di Arezzo, visite ai musei e luoghi d'arte.

folkloristici, concerti musicali e polifonici, spettacoli con bande musicali e con gli sbandieratori della Giostra del Saracino di Arezzo, visite ai musei e luoghi d'arte.

Si prevede una affluenza di oltre quattromila pensionati provenienti da tutta la Toscana.

La ricettività per gli ospiti è affidata al signor Natale Bracci. Per ulteriori informazioni, la partecipazione ai convegni, agli spettacoli, ci si rivolga a "Cortona Sviluppo", via Guel- fa 40, tel. e fax: 0575/630158.

N.N.C.

La classifica

Cambio di guardia in testa alla classifica! Ivan Landi raggiunge quota 82 e supera di poco Gabriele Menci che ottiene 79 voti. Seguono nelle prime posizioni quasi tutti i collaboratori più stretti del nostro quindicinale.

Menci che fino adesso ha ottenuto la posizione di leader sta realizzando per il nostro giornale un momento particolarmente importante attraverso vignette sagaci e pungenti e offre all'economia del giornale

un contributo equivalente a tutti quelli che curano una pagina.

Questa la classifica:

I. Landi	82
G. Menci	79
M. Ruggiu	67
F. Giappichelli	60
C. Nardini	49
L. Pipparelli	39
S. Gallorini	38
R. Ristori	38
R. Scaramucci	24
R. Bietolini	18
M. Billi	11

Premio giornalistico Benedetto Magi (VOTARE CON CARTOLINA POSTALE)

VOTO i seguenti collaboratori che hanno partecipato alla realizzazione del n. 16 del 15 Settembre 1991.

D. Baldetti	<input type="checkbox"/>	S. Gallorini	<input type="checkbox"/>
I. Landi	<input type="checkbox"/>	F. Giappichelli	<input type="checkbox"/>
L. Pipparelli	<input type="checkbox"/>	M. Ruggiu	<input type="checkbox"/>
G. Menci	<input type="checkbox"/>	R. Scaramucci	<input type="checkbox"/>
R. Bietolini	<input type="checkbox"/>	C. Galloni	<input type="checkbox"/>
V. Garzi	<input type="checkbox"/>	L. Bigozzi	<input type="checkbox"/>

Esprimi un massimo di 3 preferenze ed invia questo tagliando incollato su cartolina postale a:
Giornale "L'Etruria" C.P. 40 - 52044 Cortona (Arezzo)

Mittente: Nome e Cognome

Via

Città

Via Nazionale vince il primo palio dei rioni

La sera del 9/8/91 in S. Filippo con una bella cerimonia sacra i Parroci di Cortona Mons. Italo Catellani, Don Domenico Ricci, Don Antonio Mencarini e Don Ottorino Capannini hanno, per così dire, aperto la prima edizione del Palio dei Rioni Cortonesi.

Dopo la Santa Messa, la benedizione del Palio (pregevole opera donata dal pittore cortonese Enzo Olivastri) e delle torce infuocate si sono aperti i giochi in piazza della Repubblica. Dal 9/8/91 al 18/8/91 si sono effettuati tutti

I nomi dei vincitori dei singoli giochi del Palio:

Corsa con i sacchi:
gara n. 1: Scartoni Paolo (Poggio S. Marco)
gara n. 2: Brocchi Daniele (Via Nazionale)

Tiro alla fune:

a pari punti 3 rioni:
Faralli M., Milani G., Calzini F., Bruni M., Infelici W. (Via Guelfa); Toto Brocchi S., Beninati D., Stanganini M., Melighetti I., Rofani (Via Roma);



i giochi previsti ed è risultato vincitore della prima edizione il Rione di Via Nazionale.

Il primo palio è stato il successo del pubblico, della gente di Cortona che si è ritrovata insieme come non mai; i regolamenti adranno rivisti per correggere gli errori commessi, tuttavia siamo molto contenti della nostra iniziativa. Domenica 18/8, dopo la maratona, si sono effettuate le premiazioni nella sala comunale alla presenza dell'assessore Rachini dr. Emanuele e del presidente della circoscrizione n. 1 Olivastri Enzo. Un ringraziamento al comune di Cortona, ai parroci della città, alla circoscrizione n. 1, ai consigli dei cinque rioni, ed ai collaboratori che hanno contribuito al buon esito della prima edizione del palio tra i rioni cittadini. Seguono i risultati e la classifica finale.

Il presidente del Consiglio dei Terzieri
Vito Garzi

Garzi V., Pasqui G.C., Stanganini P., Brocchi D., Santelli M. (Via Nazionale).

Crono Mountain Bike:
Barboni Franco (Via Guelfa)
Briscola:
Ghezzi Alberto, Pescatori Leo (Via Nazionale)

Bocce:
Franceschini Giancarlo e Santuccioli Marco (Via Dardano)

Ping Pong:
Bartolini Adriano e Figlio, Cozzi Lepri Mario, Aretini Enrico e Fabio (Via Nazionale)

Gimkana ciclistica per bambini:
Bruno Piernicola (Via Guelfa)

Calcetto:
Fumagalli M., Rossi R., Faralli M., Crivelli A., Crivelli A., Burroni M., Marchesini A., Molesini A., Molesini P., Fragai A. (Via Guelfa).
Maratona dei rioni:
Scaramucci Valerio (Poggio S. Marco)

RISULTATI FINALI

Rioni di Cortona	Tiro alla fune	Corsa sacchi	Crono M. Bike	Briscola	Bocce	Ping Pong	Gimkana/Calcetto	Maratona	Totale punti
Via Nazionale	6	6	4	6	3	6	3	3	6
Via Guelfa	6	2	6	4	4	1	6	6	2
Via Roma	6	1	3	2	2	3	4	2	2
Via Dardano	1	3	—	3	6	2	1	4	3
Poggio S. Marco	2	4	2	1	1	4	2	1	4

Sports alternativi

Purtroppo quando oggi si parla di sport, si solito, si pensa istintivamente ed erroneamente al calcio. Proviamo, allora ad allargare il nostro piccolo orizzonte, precisando che a buon titolo anche il calcio è uno sport, ma sarà bene precisare che non è il solo.

una "maturazione" della competizione.

Accenniamo qui all'atletica, alla danza, ma potremo citare anche altre attività non meno qualificanti. Molti giovani capaci e ben dotati hanno scarse possibilità di prepararsi e quindi di allenarsi, perfino nel

quasi un'ora di "rilassamento" per la tensione delle altre materie. Invece in queste ore sono possibili diversi interventi; socialità, equilibrio, morale sono ingredienti che "nascosti" fanno grande un'ora di sport o meglio di studio ginnico.

Perciò occorrerà, in primo luogo, che la scuola dia più spazio a questa materia e che l'amministrazione ascolti l'esigenza degli insegnanti.

Certamente un impianto sportivo per l'atletico non è uno scherzo e per la sua realizzazione e per la sua gestione; ma ciò nonostante dobbiamo iniziare un impegnato cammino, anche se lungo e difficile.

Con l'aiuto di prepararci, di insegnanti, di studenti universitari potremo intervenire, per ora, anche solo parzialmente e a Camucia, nell'area appunto detta "Sportiva" può iniziare con le "sperimentazioni" sopra citate.

I.L.



BIOARCOBALENI

prossima apertura a CAMUCIA

NEGOZIO DI GENERI ALIMENTARI BIOLOGICI (senza conservanti chimici e conservanti)

Piazza De Gasperi, 28/29
Tel. 612638

PISCINE PIZZERIA

JUMBO

CORSI DI NUOTO ESTIVI E PER TUTTI
PIZZERIA APERTA TUTTO L'ANNO
Sodo di Cortona (AR) Tel. 0575/62289

EDILTER srl

IMPRESA COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22
Camucia di Cortona (AR)

CAVALLO e CAVALIERE

SELLERIA TUTTO PER L'EQUITAZIONE

Via R. Elena, 83 - CAMUCIA (AR)
Tel. 0575/630384

Centro assistenza caldaie e bruciatori gas e gasolio MASSERELLI GIROLAMO

Loc. CAMPACCIO, 40 - Cortona (AR)

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana



TAMBURINI A. s.n.c. di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (AR)

È bene allora la piscina, il campo da tennis, la palestra, l'atletica. È giusto diversificare le attenzioni degli sportivi e del pubblico; la varietà completa, la molteplicità realizzata in modo migliore. Certamente allora un posto preminente dovremmo assegnarlo a tutti gli "sports didattici" che educano al raggiungimento e della fisica, ma anche a quelli che tendono ad una socializzazione ed ad

Un nuovo importante sponsor

La Pallavolo Cortonese ha ottenuto il concreto aiuto di un importante sponsor per la stagione 1991-92: La Cortonese Carni

Il Comitato Sportivo della pallavolo Cortonese ha raggiunto in questi giorni un ambito traguardo: la sponsorizzazione della la squadra.

Il nuovo sponsor è la Cortonese Carni, una azienda del comune di Cortona leader nel campo della distribuzione alimentare e per la ristorazione in generale.

È una azienda giovane, dinamica che ha voluto essere vicina alla realtà sportiva del comune con questa sua azione di sponsorizzazione.

Restano come immagine della pallavolo Cortonese la Banca Popolare di Cortona, la Select, la San Benedetto ed infine la Alexander; ditta produttrice di grappe e spumanti. Questa di certo è una notizia importante per la squadra Cortonese che si appresta a riprendere la preparazione in vista delle gare di coppa d'lega e del prossimo campionato.

Per conoscere poi più approfonditamente la situazione della squadra abbiamo intervistato il presidente Vittorio Garzi.

Quali saranno le conferme e quali le novità di questa squadra?

Siamo ancora in fase di definizione; è ancora un po' prematuro parlare di definitive conferme, come lo è per le novità. Nei prossimi 10 giorni la struttura della squadra sarà definitiva.

Il primo obiettivo di quest'anno era recuperare un palleggiatore che sostituisse definitivamente in questo ruolo Stefano Lucarini. Il mercato offriva pochissime soluzioni e molto difficili da attuare. Ci siamo mossi con molto anticipo e ci sono al momento attuale diverse trattative che arriveremo alla conclusione con un atleta, Roberto Santini che soddisferebbe in pieno le nostre aspettative. L'anno scorso ha militato in serie B e sul suo rendimento non ci sono dubbi; le trattative sono in fase di conclusione e credo che arriveremo ad un accordo.

Per quanto riguarda gli altri giocatori la squadra aveva già una buona struttura ed il rendimento dei singoli tutto sommato ci ha soddisfatto. L'obiettivo era quello di arrivare a confermare la squadra e riscattare quindi, definitivamente Piergiorgio, che l'anno scorso, a causa una delicata operazione ha dato il suo apporto solo parzialmente; quest'anno potrà essere utilizzato sin dall'inizio.

La conferma di Vanni è ancora incerta ma al di là di questo ritengo che la squadra pienamente competitiva.

Quale peso avranno i giovani quest'anno in prima squadra?

Abbiamo inserito a pieno titolo nei giovani nella rosa della prima squadra; questa la ritengo una buona novità da cui è giusto attenderci molto. I nomi di tali atleti

La politica dei giovani è difficile da attuare in un centro come il nostro. Noi ci crediamo fermamente ma la selezione è chiaramente limitata. La nostra ricerca per una selezione sarà il più possibile razionale. Abbiamo eliminato la fase intermedia delle squadre dei giovani dai 18 anni in poi. Faremo campionati di livello di età inferiore, stiamo investendo per il futuro.

L'allenatore è stato riconfermato senza esitazioni?

La riconferma è certa ormai da diversi mesi; sin dal raduno di fine campionato. Abbiamo riposto in lui delle buone speranze, è stato sfortunato a capitare con noi lo scorso anno; in questo campionato credo riuscirà ad esprimersi a grandi livelli con il sostegno della squadra.

Quali iniziative sono previste dal settore giovanile?

Riccardo Fiorenzuoli

Da qui al campionato

Gentili lettori questa è l'ultima puntata di una rubrica che vi ha tenuto informati durante l'estate su quello che avveniva nelle società che ci stanno particolarmente a cuore, quando leggerete queste righe molti saranno i campionati già iniziati e pronti a partire.

La notizia che ha tenuto come si dice, banco in questi ultimi giorni riguarda una società della nostra zona: precisamente il Montecchio che è stata promossa, vista i suoi brillanti trascorsi sportivi, al campionato di seconda categoria.

PER LA SECONDA DI CAMPIONATO TUTTI AD ANTELLA

Un traguardo che ha reso contentissimi gli sportivi non solo di Montecchio ma dell'intera zona, in considerazione che nel girone dove è stato collocato ci sono delle squadre dal passato prestigioso.

Così anche per la squadra del presidente Loredano Giovannini è venuto il momento di gloria.

Ecco le squadre che faranno compagnia al Montecchio: Montaltese, Olimpic Sarzano, Abbadia Montepulciano, Lucignano, Marciano, Alberoro, Pieve al Topo, Olmo, Dante Ciao Club, San Leo, Montechiese, Sancascianese e Castiglione Fibocchi; come vedete il Montecchio è in buona compagnia e così ci sarà almeno per il momento solo la Fratta a rappresentare la nostra zona in terza categoria.

Il campionato del Terontola inizierà domenica 22, il presidente Biagianni sta perfezionando la rosa con alcuni ritocchi dell'ultima ora, per fare un campionato tranquillo e dare le giuste soddisfazioni ai tifosi e soprattutto inaugurare nel migliore dei modi il nuovo campo sportivo, che permetterà ai ragazzi di mister Topini di poter disporre di un terreno di gioco dove ci si possa giocare al meglio.

La nostra redazione sportiva augura a tutte le società della nostra zona di onorare, come sempre del resto, con il loro impegno il gioco del calcio e ai tifosi di poter passare delle felici ore insieme ai giovani, per incoraggiarli e sostenerli con un sano tifo per onorare, questo sport, che a detta di tanti è il più bello del mondo.

Alberto Cangeloni



ALLEANZA ASSICURAZIONI

ASSICURA E SEMPLIFICA LA VITA

PESCHERIA

la lanterna

CAMUCIA via Matteotti, 41
Tel. 0575/604838

IDRAULICA 2000 s.d.f.

di Persici Luca e Paolo

IMPIANTI TERMICI - IDRICI - SANITARI CALDAIE VAILLANT

Loc. Centoia, 9 - 52044 Cortona (AR) - Tel. 0575/613171